IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 9. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 10 Gennaio 1905.

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

I dispacci col segno nero sono della notte.

A Port Arthur.

L'uscita dei russi da Port Arthur.

● (S) *Quartier generale dell'esercito del generale Nogi*, 6. La lunga processione di superstiti della valorosa guarnigione di Port Arthur arrivando alla stazione di Chang-lung-tza offriva uno spettacolo veramente commovente.

Anzitutto apparvero quattro carri, tirati da cavalli in cattivo stato, nei quali si trovavano gli ufficiali dello Stato maggiore che hanno rifiutato di dare la parola di non più combattere durante la presente guerra. In conformità del protocollo della capitolazione tutti avevano la propria spada.

Qualche istante dopo giunse il primo distaccamento di truppe.

Gli ufficiali dei reggimenti marciavano coi loro soldati a testa bassa: sui loro volti, solcati da rughe, si leggevano le vive sofferenze morali e fisiche sopportate durante la lunga resistenza della piazza forte.

I soldati giapponesi si affollavano spinti dalla curiosità, per assistere allo sfilamento. I volti degli ufficiali russi destavano compassione: tutti esprimevano un sentimento di profonda umiliazione. Alcuni sembravano rassegnati, altri apparivano urtati dall'indiscreta curiosità dei giapponesi.

I soldati russi parevano in buona salute: ma le loro fisionomie portavano le traccie delle terribili sofferenze fisiche subite.

Gli ufficiali erano puliti e ben vestiti, ma i soldati erano coperti di sporche pelli di montone. Essi sembravano rassegnati e felici, che il terribile incubo fosse finito.

Venivano quindi i furgoni trascinati da cavalli magri sparuti e sfiniti sebbene il carico fosse leggiero.

Le ordinanze degli ufficiali conducevano dei carrettini ai quali erano attaccati i cani favoriti molto emaciati.

Parecchie ordinanze della retroguardia portavano le spade che gli ufficiali avevano rifiutato di cingere al loro fianco.

Gli ufficiali salutarono i corrispondenti dei giornali europei che erano testimoni dell'emozionante sfilamento in mezzo all'esercito nemico.

Gli ufficiali russi apparvero meravigliati e soddisfatti perchè attraversando le ultime linee dell'esercito assediante fra due ali di soldati giapponesi, essi fossero trattati con rispetto e bontà, sebbene fossero naturalmente oggetto della più grande curiosità. I soldati giapponesi distribuirono ai russi birra, vivande, sigarette e trasportarono pure, come buoni camerati, il corredo dei prigionieri più stanchi.

La ferrovia è stata consegnata al Giappone quasi fino a Port Arthur, ove presto potranno giungere i treni. Le linee telegrafiche e telefoniche sono compiute fino a Port Arthur. Gli ingegneri giapponesi ispezionano già i forti distrutti sulla linea fortificata orientale.

Un colloquio del gen. Stoessel.

● (S) **Port Arthur**, 7. — Il capitano Tsunoda, dello Stato Maggiore giapponese, incaricato di informare il generale Stoessel che il Mikado desiderava che la guarnigione russa di Port Arthur fosse trattata colla più grande considerazione e che il generale Nogi voleva avere un colloquio con lui il giorno seguente, si recò da Stoessel, portando vino e polli in dono.

Stoessel accettò ed espresse ringraziamenti.

Il capitano Tsunoda restò a conversare con Stoessel due ore. Stoessel domandò dove si trovasse il generale Kuropatkine. Tsunoda rispose che Kuropatkine si trovava in una località nelle vicinanze di Mukden.

Stoessel dichiarò che non aveva avuto più notizie di Kuropatkine dal 6 ottobre, da quando cioè gli aveva annunziato il suo prossimo arrivo per liberarlo dall'assedio.

Ma alcuni emissari, inviati per accertare lo stato delle cose, ritornando hanno riferito che Kuropatkine si trovava a Kin-chan, a venti miglia a nord di Port Arthur. La vostra dichiarazione relativa alla disfatta ed alla ritirata del generale Kuropatkine — disse Stoessel al capitano Tsunoda — è dunque evidentemente falsa.

Il capitano Tsunoda precisò che nella battaglia con Kuropatkine erano stati uccisi 60,000 uomini e mostrò al generale Stoessel le carte indicanti le posizioni rispettive dei due eserciti sullo Shaho.

Stoessel, atterrito, domandò allora: Dove si trova la squadra del Baltico?

Tsunoda rispose: Non ha ancora doppiato il Capo di Buona Speranza.

Il generale Stoessel impallidì e disse con accento di disperazione: Una volta caduto Port Arthur è inutile che la flotta prosegua il viaggio.

Durante la conversazione Stoessel disse che appena i cannoni giapponesi da undici pollici entrarono in giuoco, le fortificazioni di Port Arthur non poterono più esser difese.

La vera causa della guerra è stata l'ignoranza dei miei compatrioti circa le qualità militari e la potenza dei giapponesi.

Il primo attacco dei giapponesi costituì una sorpresa per Port Arthur, dove la guarnigione era di due o tremila uomini soltanto con i forti non compiuti.

La perdita del distinto ingegnere, generale Kondratenko, fu sentita assai da tutti.

Io ho servito lo Czar in tre campagne — soggiunse Stoessel — e rimasi ferito tre volte nella guerra colla Turchia, nella repressione dei disordini sollevati da *boxers* in Cina ed a Port Arthur. Ho finalmente conquistato il diritto di ritornare in Russia e di finire i miei giorni in seno alla famiglia. Conduco con me cinque figli di ufficiali morti durante l'assedio.

Il generale Stoessel, dopo il colloquio avuto con Nogi, disse che era rimasto molto bene impressionato della buona accoglienza e della cortesia usatagli dal generale giapponese, che gli parve più un amico che un vincitore.

(Avvertiamo i lettori, che queste narrazioni vanno sempre accolte con riserva).

×

(S) **Port Arthur**, *senza data (via Fushan, 8)*. I generali Fox e Smirnoj decisero di accompagnare i soldati russi al Giappone.

Vi sono a Port Arthur 5 ammiragli, fra cui un principe: uno di essi anderà al Giappone. La metà degli ufficiali russi divideranno la prigionia dei loro uomini.

Dodici addetti navali visitarono Port Arthur esaminando i resti della flotta russa.

(S) **Tokio**, 9. — I giapponesi intendono stabilire una importante stazione navale a Port Arthur. Il vice-ammiraglio Shibayama ne avrà probabilmente il comando: l'amm. Togo proteggerà la fortezza dalla parte del mare, il maresciallo Oyama dalla parte del nord. L'amministrazione militare non vi conserverà che una piccola guarnigione, appena i prigionieri russi saranno internati. Ora si sta togliendo le mine: ma pel loro gran numero la navigazione non potrà riprendersi prima di molto tempo.

Il porto di Dalny sarà aperto ai neutri prossimamente. Le compagnie giapponesi di navigazione stabiliranno servizi settimanali per questo porto.

— Il gen. Nogi annunzia che 441 ufficiali e 229 ordinanze hanno dato finora la loro parola di non combattere più nella presente guerra. Un trasporto giapponese li condurrà a Nagasaki. Stoessel e quelli dei suoi ufficiali che hanno dato la loro parola, rimarranno qualche giorno al Giappone; poi ripartiranno per l'Europa su nav francese.

— 20,000 prigionieri russi saranno internati a Kure.

● (S) **Tokio**, 9. I giapponesi esprimono ammirazione per il generale Fox e per gli altri ufficiali che vollero subire la stessa sorte dei soldati russi.

Le autorità militari fanno i preparativi per ricevere i prigionieri di Port Arthur, il cui primo distaccamento, composto di 10 mila uomini, è atteso prossimamente a Mogi ed a Simonsaki.

In Manciuria.

● (S) **Pietroburgo**, 9. Il generale Kuropatkine telegrafa in data di ieri che sul fianco destro dell'esercito russo, presso il villaggio di Saintaitzy, a dodici chilometri a sud-ovest di Tchjantan, un drappello di soldati russi ha teso un'imboscata ad un convoglio giapponese che trasportava materiale da guerra lo ha improvvisamente assalito e dopo un fuoco di fucileria si è impadronito di una parte del convoglio ed ha fatto prigioniero un soldato giapponese della scorta che è rimasto ferito.

● (S) **Mukden**, 9. Sono giunte al maresciallo Oyama nuove truppe, provenienti dal Sud e destinate specialmente a rinforzare le guarnigioni di Liao-yang, di Iantai e di altre posizioni fortificate.

Si calcola che i giapponesi abbiano perduto dal 18 ottobre, sulla linea del Liao allo Ia-lu oltre tremila uomini.

I russi hanno avuto 7 ufficiali e 183 soldati morti e 44 ufficiali e 1032 soldati feriti.

Notizie varie.

(S) **Londra**, 9. — Lo *Standard* ha da Tokio, 6: 80,000 persone con alla testa il Sindaco si riunirono nel parco Hipiya per festeggiare la caduta di Port Arthur. Gli ammiragli Togo e Kamimura ed i ministri della guerra e della marina pronunciarono discorsi.

Lo stesso giornale ha da Tokio, 8: Il nuovo prestito di guerra sarà di 100 milioni di *yens*.

● (S) **Parigi**, 9. La *Liberté* ha da Pietroburgo: La Russia aveva intavolato trattative nell'America del Sud, specialmente col Cile, per l'acquisto di navi di costruzione recente. Però, in seguito ad un *ultimatum* del Giappone, il Cile ruppe i negoziati e per lo stesso motivo furono rotte le trattative con la Repubblica Argentina.

La II squadra del Pacifico.

● (S) **Pietroburgo**, 9. La corazzata di squadra *Czar Nicolò*, le corazzate da costa *Apraxine*, *Seniavine* e *Oushakoff* e l'incrociatore corazzato *Menomakh* lascieranno Libau fra il 28 corr. ed il 2 febbraio, per raggiungere la squadra dell'ammiraglio Rodjestvensky.

● (S) **Suda**, 9. La divisione navale complementare russa, composta degli incrociatori *Oleg*, *Izumrud*, *Dnieper* e *Rion* e di tre torpediniere è partita nel pomeriggio.

In Corea.

(S) **Colonia**, 9. — La *Kölnische Zeitung* ha da Seul: L'Imperatore di Corea avendo ordinato che si facesse una repressione armata contro l'associazione dei *Likhinoi*, parecchi membri di questa associazione furono arrestati e processati.

Questo fatto ha dato luogo all'intervento delle truppe giapponesi che hanno arrestato e maltrattato alcuni ufficiali che procedevano contro i *Likhinoi*.

Questa associazione riceveva regolarmente dei soccorsi in denaro dai giapponesi. Il paese è in questo momento in uno stato di grande agitazione e si è molto inquieti sulla piega che prenderanno gli avvenimenti che si preparano.

Politica e Diplomazia

Vienna, 9. — La *N. Fr. Presse* ha da fonte autorevole, che sono imminenti grandi cambiamenti nella diplomazia russa. Gli ambasciatori conte Osten-Sacken a Berlino e di Nelidow a Parigi nonchè i ministri barone Wrangel a Dresda, e Strewe all'Aja desidererebbero di ritirarsi per ragioni di età o di salute. Invece non lascierebbe il suo posto il Principe Urussow, ambasciatore a Roma, che ha lungamente desiderato il posto presso il Quirinale e non vuole essere trasferito a Vienna. Il successore del defunto conte Kapnist sarebbe invece il ministro Iswolski che trovasi ora a Copenaghen.

Cannes, 9. — Il Granduca di Mecklenburg-Schwerin è partito iersera per tornare a Schwerin.

Vienna, 9 — Fra giorni si recherà in Estremo Oriente il tenente-feldmaresciallo conte Hübner pregiato scrittore di cose militari per iniziare una serie di studii sulla guerra. Il conte Hübner è figlio del noto Ambasciatore d'Austria a Parigi al quale Napoleone III diresse il gennaio 1859 la famosa allocuzione, che precedette la guerra.

Nel Marocco

Tangeri, 5 — La nave *Bashir*, unica nave della flotta sceriffiana, è partita per Larrache portando a bordo il materiale della Ambasciata francese.

Il Ministro di Francia diede un gran pranzo al Corpo diplomatico; il Ministro ed il personale dell'Ambasciata si imbarcherà nel pomeriggio sull'incrociatore francese *Du Chayla*, già giunto stamane.

La situazione politica è buona, per quanto è possibile. Tutto è calmo qui come a Fez.

Nel Sud-Africa

(S) **Londra**, 9 — Il *Liverpool Daily Post and Mercury* ha da buona fonte che William Lowther è stato designato a succedere a lord Milner come alto commissario nell'Africa del Sud e governatore del Transvaal e della Colonia dell'Orange.

Lord Milner tornerà in Europa nel prossimo aprile e Lowther partirà subito dopo per l'Africa.

L'incidente di Hull.

(S) **Parigi**, 9. — La Commissione internazionale d'inchiesta per l'incidente di Hull tenne stamane seduta al Ministero degli esteri.

So proposta dell'ammiraglio austro-ungarico, conte Spaun, decano di età, è stato nominato presidente della Commissione l'ammiraglio francese Fournier.

L'amm. Spaun dichiarò che la Commissione non soltanto per dovere verso il paese che ospita i commissari, ma anche per facilitare i suoi lavori, doveva scegliere come presidente l'amm. Fournier, il quale è dotato di eccellenti qualità personali.

L'amm. Fournier rispose che egli comprende come i suoi eminenti colleghi il peso della responsabilità morale che gl'incombe, ma che saprà compiere il suo dovere per quanto sia delicato, inspirandosi alla prova di saggezza e di moderazione che Re Edoardo e lo Czar Nicolò hanno dato al mondo coll'istituire una Commissione di inchiesta, essendosi così potuto pacificare le suscettibilità nazionali sorte per l'incidente di Hull. Così si potrà addivenire ad un esame coscienzioso delle cause che produssero quell'incidente.

La Commissione terrà domani la seconda seduta per deliberare se la discussione debba essere pubblica o no.

● (S) **Parigi**, 9. — La Commissione internazionale d'inchiesta sull'incidente di Hull ha continuato nel pomeriggio a discutere sul metodo dei suoi lavori.

● (S) **Parigi**, 9. — Quantunque i processi verbali ufficiali delle due sedute tenute dalla Commissione d'inchiesta sull'incidente di Hull non facciano menzione delle deliberazioni prese, si assicura che la Commissione ha deciso di dare larga pubblicità all'inchiesta.

Il delegato inglese ha specialmente insistito perchè tutto fosse completamente pubblico e sembra che egli abbia convinto i suoi colleghi.

Le deliberazioni che la Commissione prenderà verranno pubblicate e l'audizione dei testimoni sarà pubblica: due stenografi saranno addetti alla Commissione.

Il regolamento per la procedura della Commissione sarà probabilmente condotto a termine nella prossima seduta, che la Commissione terrà domani mattina.

Francia e Siam.

(S) **Bangkok**, 9. — Lo sgombro di Chantaboum da parte delle truppe francesi, è terminato ieri.

Prima della partenza, il comandante francese ha emanato un proclama, nel quale si dichiara che il trattato tra la Francia ed il Siam avendo tolto tutte le cause di conflitto fra i due Paesi, ed avendo sanzionato l'amicizia tra essi, non vi era più ragione da parte della Francia di occupare il territorio siamese.

Il bilancio 1904-1905.

Accertamento e previsione.

In un recente numero del giornale furono riassunte le variazioni che il progetto di assestamento del bilancio propone all'entrata dell'esercizio in corso: variazioni, che aumentano la primitiva previsione di circa 27 milioni e mezzo.

Vedremo ora se e quanto alle previsioni rettificate corrispondano gli introiti del primo semestre testè spirato.

Imposte dirette.

Lo stato di prima previsione registrava un'entrata complessiva di L. 488,428,000; il progetto di assestamento l'aumenta di L. 1,891,000 come in appresso:

Fondi rustici	+	1,299,000	99,570,000
Fabbricati	+	550,000	92,300,000
Ricchezza mobile	+	42,000	298,449,000
Totale	+	1,891,000	490,319,000

Nel primo semestre dell'esercizio il provento accertato supera questa previsione di L. 3,265,468, nella ragione seguente per ognuno dei tre cespiti:

		Previsione per il semestre	Accertamento		
Fondi rustici	L.	49,78[illegible],000	50,262,532	+	484,532
Fabbricati	»	46,15[illegible],000	46,335,038	+	185,038
Ricchezza mobile	»	149,22[illegible],500	151,820,398	+	2,595,898
Totale L.		245,15[illegible],500	248,424,968	+	3,265,468

Nell'esercizio 1903-904 il provento delle imposte dirette fu accertato in L. 490,569,000, onde la previsione rettificata di L. 490,319,000 per l'esercizio in corso, che non apparisce eccessiva, sarà certamente raggiunta e molto probabilmente superata.

La diminuzione di L. 250,000 tra la previsione 1904-905 e l'accertamento 1903-904 è dovuta per L. 98,000 ai provvedimenti a favore della Basilicata e per 346,000 all'applicazione, in parte totale ed in parte parziale, del nuovo catasto nelle provincie di Ancona, Bergamo, Como, Cremona, Mantova, Milano, Modena, Padova, Reggio Emilia, Treviso e Verona: diminuzioni, alle quali si oppone un aumento di L. 194,000 nei proventi presunti dell'imposta di ricchezza mobile.

Imposte indirette.

Tasse sugli affari. — Il progetto di assestamento aumenta la primitiva previsione di L. 2,700,000 e ne registra il provento in L. 210,400,000.

L'introito del primo semestre, accertato in L. 103,957,742, non sembra giustificare il proposto aumento. Ma conviene tenere presenti due dati di fatto, uno permanente ed uno transitorio, i quali contribuiranno a colmarne l'apparente deficienza. E' fatto permanente confermato dall'esperienza di lunghi anni che negli ultimi mesi dell'esercizio i proventi di questi cespiti affluiscono in più larga misura all'erario. Nell'esercizio 1903-904 gli incassi del primo semestre superarono di poco i 101 milioni: quelli del secondo semestre superarono i 10[illegible] milioni. E' fatto transitorio l'amnistia testè concessa per le contravvenzioni alle leggi sul registro e bollo, che si tradurrà in uno straordinario incasso di parecchie centinaia di migliaia di lire. Laonde le tasse sugli affari corrisponderanno indubbiamente nella chiusura dei conti all'aspettazione.

Dogane. — La previsione rettificata registra il provento presunto di L. 220,250,000, delle quali L. 52,500,000 imputabili al grano e L. 550,000 allo zucchero.

La quota proporzionale del semestre sarebbe pertanto la seguente:

Grano	L.	26,250,000	
Zucchero	»	275,000	110,125,000
Altre voci	»	83,600,000	

L'introito accertato al 31 del dicembre scorso ammonta a L. 111,568,602, indi supera il previsto di L. 1,443,602.

Questo maggior provento è la risultante dei seguenti fattori:

Grano	L.	27,177,825	+	927,825
Zucchero	»	124,256	—	150,744
Altre voci	»	84,266,521	+	666,521
Totale	L.	111,568,602	+	1,443,602

E' un risultato soddisfacente: di guisa che anche dalle dogane la finanza nulla ha a temere.

Dazi interni di consumo. — Ad eccezione dei Comuni di Napoli e Roma, dove il dazio è gerito direttamente dal Governo, si esigono per abbonamenti con canoni consolidati, eppereiò è cotesto un cespite dell'entrata, che non può presentare sorprese temibili per la finanza.

Del resto, comprese le quote di compartecipazione che lo Stato dà ai due Comuni di Napoli e di Roma, il gettito del dazio interno di consumo, per corrispondere alla previsione, deve ammontare nell'anno alla somma di L. 77,658,000, che corrisponde, per un semestre, a quella di lire 38,829,000.

Il provento accertato al 31 del dicembre è di L. 37,712,635: quindi un lieve ammanco di lire 116,365, che forse sarà colmato e che, in ogni peggior caso, non turba l'economia del bilancio.

Privative. Si prevede che gettino nelle casse dello Stato L. 366,000,000.

Al 31 dicembre avevano dato un provento di L. 187,290,623, superiore di L. 4,290,623 a quello previsto.

Eccone la dimostrazione:

	Previsione del semestre	Accertamento	Differenza
	Lire	Lire	Lire
Tabacchi	109,500,000	112,355,372	+ 2,855,372
Sali	38,500,000	39,589,523	+ 1,089,523
Lotto	35,000,000	35,345,528	+ 345,528
Totale	183,000,000	187,290,623	+ 4,290,623

Quantunque nei mesi estivi il consumo del tabacco generalmente diminuisca, tuttavia anche per questo cespite la previsione rettificata con la legge di assestamento sarà non soltanto raggiunta, ma sarà avanzata di qualche milione.

Le Tasse di fabbricazione. Ne discorriamo per ultimo, perchè i dati, che il Ministero delle finanze ne fornisce, non sono sufficienti per un ponderato giudizio del loro andamento.

La prima previsione ne determinava il provento in L. 122,000,000, cioè L. 68,000,000 per fabbricazione di zucchero e L. 54,000,000 per le altre fabbricazioni diverse.

Il progetto di assestamento mantiene ferma la previsione per lo zucchero ed aumenta complessivamente di 5 milioni le altre, sicchè la previsione definitiva da L. 122,000,000 sale 127,000,000, pari a L. 63,500,000 per il semestre.

Naturalmente, l'incasso accertato nel primo semestre superando i 70 milioni, la previsione apparisce largamente raggiunta.

Ma noi ne dubitiamo.

Se dalle L. 70,192,642 togliamo le L. 29,500,000, che corrispondono alla quota proporzionale dei 59 milioni, e che l'assestamento del bilancio assegna alla tassa di fabbricazione, zucchero escluso, ne restano per questo L. 40,692,642, vale a dire appena il 60 per cento della previsione di L. 98,000,000 malgrado che la campagna saccarifera volga al suo termine. Onde da queste cifre non possiamo trarre una conclusione sicura.

Certo è che al fine del dicembre 1904 le riscossioni appariscono inferiori al previsto. Forse la ragione ne dipende dal modo di conteggiare la tassa sullo zucchero, la quale si ragguaglia non al zucchero realmente fabbricato, ma bensì al zucchero effettivamente posto in commercio per il consumo.

E se ciò è, anche per questo cespite la finanza non correrà alee, e l'accertamento finale corrisponderà largamente alla previsione.

Riassumendo, ecco la situazione delle principali entrate al fine del dicembre in rapporto alle riscossioni rettificate con il progetto di assestamento del bilancio:

	Introito accertato	Differenza col previsto
Fondi rustici	50,262,532	+ 484,532
Fabbricati	46,335,038	+ 185,038
Ricchezza mobile	151,820,398	+ 2,595,898
Tasse affari	103,957,742	— 1,242,258
Dogane	111,568,602	+ 1,443,601
Tabacchi	112,355,372	+ 2,855,372
Sali	39,589,523	+ 1,089,523
Lotto	35,345,528	+ 345,528
Totali	651,241,935	+ 7,757,435
Tasse di fabbricazione	70,192,642	+ 6,692,642

Escluse adunque le tasse di fabbricazione, per le quali ogni apprezzamento è riservato per le ragioni dette più sopra, sono circa 8 i milioni, dei quali è superata la previsione: di guisa che si può ritenere, fin d'ora, assicurato per l'esercizio in corso un avanzo tra i dieci ed i quindici milioni, anche se a qualche maggiore spesa, non prevista e non conteggiata ancora, dovesse sottostare il bilancio. Ma da 69 a 10 od anche a 15 la discesa è molta: laonde importa assolutamente fare argine a quelle smodate domande di spese, come giustamente ebbe a chiamarle l'on. Luzzatti, che da più parti affluiscono e che, accolte, comprometterebbero la solidità del bilancio e rimanderebbero a tempo indeterminato qualsiasi utile riforma tributaria.

Elezioni suppletive

L'*Avanti* trova che sotto l'aspetto numerico le elezioni suppletive di domenica segnano un passo innanzi del socialismo, « il quale, conchiude Ferri, cammina sventolando la bandiera della lotta di classe contro tutti i partiti borghesi coalizzati.»

Che il socialismo cammini sventolando lo spapiumo e lo vediamo; ma, pare che anche la borghesia, dacchè si è svegliata, cammini anch'essa con passo abbastanza risoluto e riesca ad arrestare la marcia delle bande capitanate dal duca di Gonzaga, che già si credevano padrone del paese!

Difatti se l'aritmetica non è un opinione, le elezioni suppletive di ieri l'altro — 8 gennaio — avrebbero dato nei Collegi dove era viva e netta la lotta tra candidati monarchici e socialisti i seguenti risultati.

Voti monarchici.

Collegi	*6 nov. 904*	*8 genn. 905*
Budrio	0	2137
Bologna II	2585	3405
Lendinara	1497	1650
Colle Val d'Elsa	1846	2507
Totale	5928	9699

Aumento dei voti monarchici: 3771.

Voti socialisti.

Collegi	*6 nov. 1904*	*8 genn. 1905*
Budrio	2598	2595
Bologna	2811	3045
Lendinara	1398	1448
Colle Val d'Elsa	1659	1617
Totale	8469	8705

Aumento nei voti socialisti: 236.

Non occorre altro.

Collegio di Tropea — Iscritti 3164, Votanti 1966, Pellecchia Giuseppe voti 1735, Turati 309.

Collegio di Mirabella Eclano. — Risultato definitivo, Iscritti 3647, Votanti 2480, Modestino ebbe voti 1521, De Renzi ne ebbe 526, Altobelli 270, De Dominicis 122, Voti nulli e dispersi 41.

E' sato proclamato eletto deputato il comm. Alessandro Modestino.

Ballottaggi.

Collegio di Lendinara. — Proclamato eletto Eugenio Valli.

Collegio di Colle Val d'Elsa. — Proclamato eletto Callaini.

Collegio di Pozzuoli. — Proclamato eletto Strigari.

II Collegio di Bologna — Proclamato eletto Marescalchi.

Collegio di Avellino. — Risultato definitivo: Iscritti 4391 — Votanti 2899 — Vetroni 1362 — Pironti 1151 — Schede contestate, disperse nulle 385.

Il trattato austro-tedesco.

Vienna, 8. — La *Neue freie Presse* dichiara che le trattative colla Germania non sono terminate ma che vi è indubbiamente un miglioramento della situazione essendo stato raggiunto l'accordo su tutte le questioni tranne su quella veterinaria.

Però pure là si spera di sormontare le difficoltà.

La situazione in Ungheria.

(S) **Budapest**, 9. — Il Pres. del Cons., conte Tisza, pronunciò iersera un discorso dinanzi agli elettori del IV Circondario di Budapest.

Egli si dichiarò favorevole al mantenimento nella Monarchia di un territorio doganale, perchè in questo momento la creazione di territori doganali separati provocherebbe, in Ungheria, una lunga crisi economica.

Espresse poi la speranza che i negoziati per la conclusione del trattato di commercio fra Austria-Ungheria e Germania condurranno ad una soluzione soddisfacente, ma che non si devono concepire speranze esagerate.

Svolgendo indi il programma della politica sociale, combattè quello dei democratici-sociali, che tende a rovesciare l'attuale ordine di cose.

Il conte Tisza dichiarò, infine, che mediante la riforma elettorale, della quale si occupa il Governo, il numero degli elettori sarà aumentato: è però impossibile concedere il suffragio universale.

Il discorso del conte Tisza fu applaudito.

Gli Stati Uniti e il Venezuela.

(S) **Londra**, 9 — Lo *Standard* dichiara priva di fondamento la voce che gli Stati Uniti, nel costringere il Venezuela a mettere in esecuzione il protocollo del 1903, agiscano anche per conto di altre Nazioni.

Il Governo inglese non ha inviato alcun reclamo al riguardo ed è più che probabile che l'*ultimatum* inviato dagli Stati Uniti al Venezuela si riferisca soltanto a questioni che interessano esclusivamente queste due Nazioni.

Alcuni giornali — tra cui il *Temps* di ieri — commentando la Nota degli Stati Uniti al Venezuela, avevano espresso l'opinione che tale Nota fosse conseguenza di un mandato che le Potenze firmatarie del Protocollo 1903, ed in ispecie l'Italia e la Germania, avrebbero dato agli Stati Uniti, per cui questi a nome di esse collettivamente avrebbero dovuto regolare la controversia; di più era stato osservato che tale mandato fosse, se non un giuridico riconoscimento tacito, per lo meno un riconoscimento politico della dottrina di Monroe, che tenderebbe ad escludere qualsiasi forma d'intervento delle Potenze europee nelle questioni americane.

Lo *Standard* smentisce ora queste interpretazioni: noi, per conto nostro, possiamo confermare che l'azione degli Stati Uniti riguarda soltanto questioni proprie nei rapporti col Venezuela.

Gl'italiani a New-York.

La popolazione — si può ben chiamare così — italiana che risiede nella città e nello Stato di New York, offre spesso motivo a far parlare di sè, ora in bene ed ora in male, come del resto è di tutte le cose di questo mondo.

Anche di recente si era impegnata sui giornali nostri una polemica per sapere se una Società di assistenza per gl'italiani che sbarcano a New-York, la quale è sussidiata dal Governo nostro ed è presieduta o maneggiata da americani, rispondesse veramente al fine che si propongono tali Istituti.

La polemica — lo diciamo subito — ci ha lasciati molto incerti nel giudizio e ci ha fatto chiedere come e perchè, data l'importanza di quella nostra colonia, si avessero così poche notizie intorno ad essa. Ci fu risposto che era difficile raccogliere dati sicuri in quel vastissimo emporio, e conseguentemente più rare le pubblicazioni ufficiali: ma che fra pochi giorni il nostro legittimo desiderio sarebbe stato soddisfatto.

Difatti il Console generale, comm. Bianchi, ha condotto a fine in unione alla nostra Camera di commercio a New York un'inchiesta, i cui risultati (i più approssimativi e i più interessanti) sulla composizione e sulle condizioni economiche di quella nostra colonia, riassumiamo dal *Boll. dell'emigrazione*, partendo, come base, dalle cifre del censimento americano del 1900, appurate e completate dall'inchiesta consolare.

	Stato di New-York	Città di New-York
Popolaz. italiana di nascita e di origine nel 1900	272,572	225,026
Eccedenza delle nascite sui decessi dal 1901 al 1903	18,322	14,121
Eccedenza degli arrivi sulle part. dal 1901 al 1903	195,281	143,628
Totale della popolaz. italiana alla fine del 1903	486,175	382,775

×

Nel 1850 non vi erano nello Stato di New-York che 833 italiani, nati in Italia, i quali rappresentavano appena 1,2 per mille della intera popolazione straniera.

Nel 1900 si sale a 272,572 cifra equivalente al 95,8 per mille dell'elemento straniero stabilito nello Stato.

Queste due cifre riassumono, con eloquenza, lo sviluppo numerico, che è stato continuo e progressivo, della nostra colonia in 50 anni.

Senonchè l'aumento, mai interrotto, ha assunto, a partire dal 1880 proporzioni vertiginose. Nel decennio 1880-1890 la popolazione italiana aumenta del quadruplo, mentre dal 1890 al 1900, il numero degli italiani dello Stato di New-York (s'intende gli italiani venuti dall'Italia, esclusione fatta dei nati in America) è salito da 64,141 a 182,248 con un aumento del triplo.

Se questa proporzione dovesse mantenersi, noi dovremmo arrivare nel 1910, epoca del prossimo censimento, a circa 600,000, ciò, che tenuto conto dei nati in America da genitori italiani, porterebbe la colonia a circa un milione, cioè ad un settimo della popolazione totale dello Stato di New-York.

×

In cotesto straordinario incremento della nostra colonia, la eccedenza delle nascite sui decessi non ha che una parte secondaria e subordinata. La fonte di cui si è alimentata e di cui tuttora si alimenta è l'immigrazione.

Un fatto importantissimo, rilevato dall'inchiesta, è la grande prevalenza degli individui di sesso maschile nella nostra immigrazione.

Dal 1869 al 1903 essa ci presenta infatti maschi 1,162,800 di fronte a femmine 327,226. La percentuale rispettiva dei due sessi è stata dunque, pel periodo indicato, di 79,9 per cento maschi e di 28,1 per cento femmine.

La prevalenza dell'elemento maschile imprime alla nostra immigrazione un carattere di innegabile solidità.

L'importanza di questo fatto è rilevata dalla continuità con cui detta prevalenza si manifesta. Se infatti si analizzano le cifre più recenti, cioè degli ultimi 4 anni, si hanno i risultati seguenti, nei quali è espressa la percentuale rispettiva dei sessi:

	Uomini	*Donne*
1900	75.09 0/0	24.91 0/0
1901	78.17 »	21.83 »
1902	81.70 »	18.30 »
1903	81.09 »	18.91 »

La insignificante diminuzione verificatasi nel 1903 nella percentuale dei maschi, nulla toglie al carattere generale del fatto.

Questo elemento di singolare vigoria, dato dalla larga eccedenza dei maschi, acquista un significato maggiore se si considera in rapporto alla distribuzione degli immigranti per età.

Dal 1873 al 1903 i nuovi arrivati si classificarono, secondo l'età:

al disotto dei 15 anni	216,686	13.2 0/0
dai 15 ai 45 anni	1,202,116	76.7 »
al disopra ai 45 anni	160,728	10.1 »

Non solo dunque l'Italia ha mandato a New-York in grande maggioranza, uomini, ma ha anche mandato uomini nell'età della maggiore energia e della più larga capacità produttiva.

A questi due elementi di forza, dati dalla composizione per sesso e per età, corrisponde nella colonia, l'alto indice di natività, superiore anche a quello che si è rivelato dalla popolazione italiana in patria.

In Italia in media si ha una proporzione di

85.11 nati per mille abitanti; in New-York la proporzione nel 1900 era di 42.42 per mille.

L'eccedenza delle nascite sui decessi che in Italia è del 12.94 per mille, sale a New-York a 14.92

A spiegare la percentuale di nascite rivelate dal censimento del 1900, l'inchiesta ritiene che sia sfuggito al censimento buon numero d'italiani, la cui presenza sarebbe solo indirettamente attestata dalle nascite dei loro figli.

Per conseguenza le cifre della popolazione italiana a New-York, quali risultano dai calcoli sopra esposti, non possono rappresentare che un minimo del numero d'italiani viventi in quello Stato.

La relazione conclude che il risultato dell'inchiesta è stato soddisfacente, perchè non solo ha assodata la grande importanza numerica assunta dall'elemento italiano in New-York, ma la quantità si è chiarita accompagnata da una singolare nota di tenace e solida virilità che sembra contenere un fermento fecondo per l'avvenire.

CORTE DEI CONTI.

Anno 1904-905.

Presidente: S. E. avv. Gasparo Finali senatore del Regno, C. O. S. SS. A.

Segretario generale: Mezzetti comm. dott. Filippo.

Sezione I.

Presidente: S. E. Finali.

Segretario generale: Mezzetti comm. dott. Filippo.

Consiglieri effettivi: Orsini comm. Luigi, Leris comm. Adolfo, Rostagno comm. Fortunato, Biffoli comm. Raffaello.

Supplenti: Pagnolo comm. Gaetano, Mazzucchelli comm. Edoardo.

Sezione II.

Presidente: comm. Cotti Pietro.

Segretario: cav. uff. Antonino Armelisasso.

Consiglieri effettivi: Pagnolo comm. Gaetano, Paternostro comm. Francesco, Mazzucchelli comm. Edoardo, Pani comm. Ferdinando.

Supplenti: Le Pera comm. Domenico, Tami comm. Antonio.

Sezione III.

Presidente: Baccelli comm. Giovanni, senatore del Regno.

Segretario: Pacini comm. Torquato.

Consiglieri effettivi: Franco comm. Emanuele, Martuscelli comm. Enrico, Le Pera comm. Domenico, Tami comm. Antonio.

Supplenti: Pani comm. Ferdinando, Rostagno comm. Fortunato.

Procura generale.

Procuratore generale: Di Lorenzo comm. Giuseppe.

Sost. proc. gen.: Cessari comm. Nicola, Verneau cav. Gustavo.

×

Le funzioni di controllo della S[illegible] sono ripartite come appresso:

Grazia e Giustizia, Fondo Culto, [illegible] Pubb., Agricoltura, Industria e Commercio — Comm. *Biffoli.*

Guerra e Marina, Entrate — Comm. *Orsini.*

Interno, Affari Esteri, Lavori Pubblici, Poste e Telegrafi — Comm. *Leris.*

Finanze e Tesoro, Spese fisse, Ufficio di riscontro presso la Direz. gen. del Debito pubb. e Cassa Depositi e Prestiti — Comm. *Rostagno.*

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 9 contiene:

Legge che convalida il R. decreto 14 agosto 1904, per la proroga del trattato di commercio colla Svizzera.

R. D. che scioglie la Società cooperativa di Riposto.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento del Consiglio comunale di Soriano Calabro (Catanzaro) e sulla proroga dei poteri del R. comm. Straord. di Acquaviva delle Fonti (Bari).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'Interno.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Sulmona. 8. — La stagione è cruda! Notizia nè nuova, nè straordinaria, dagli Abruzzi. Ma appunto per questo, come va che la nostra Associazione di beneficenza non si risolve ancora a riaprire le cucine economiche.

Molto grande è il bisogno. Una riprova è anche il rinnovarsi e ripetersi, da qualche tempo, delle visite notturne a negozi ed abitazioni private da parte di ladruncoli, permanentemente ignoti.

Tolentino. 8. — Si è costituita, in una riunione in Municipio, presenti 70 soci, aderenti 150, la Società di pubblica assistenza *Croce Azzurra.*

Approvato lo statuto, venne nominato il Consiglio direttivo e data notizia che le signore di Tolentino assisteranno la benefica istituzione, offrendo intanto le fascie di riconoscimento e una bandiera che verrà inaugurata prossimamente, nel teatro Vaccai, in una serata a beneficio dell'istituita Associazione.

Sassari. 7. — *(Dardo).* Un impressionante fatto si è verificato nel Comune di Bitti, circondario di Nuoro.

Il possidente G. Carnu fu trovato ucciso, nella sua *tanca*, da colpi di carabina sparatigli a circa 300 metri di distanza. Ma quel che è peggio è che autori dell'omicidio sarebbero tre carabinieri avvinazzati, che avrebbero sparato all'impazzata.

I tre militi furono arrestati e tradotti alle carceri di Nuoro. Il maggiore comandante la divisione di Cagliari nob. Zelli-Iacobuzzi e il capitano delle compagnia di Sassari sono sul luogo per una inchiesta.

— Anche in Sardegna, da molti giorni, abbiamo neve, pioggia e tempeste. La temperatura è bassissima. Il vento furioso tiene il mare in tale burrasca che si è avuto il naufragio di un veliero carico di cemento, diretto a Biserta, sin nel porto di Porto Torres. L'equipaggio si è salvato. I postali del continente continuano ad arrivare con grandi ritardi.

Molfetta. 9, ore 14.40. — Il giovanetto Parisi scherzando con un fucile e ritenendolo scarico, lo puntò contro il suo amico Onofrio, figlio dell'assessore Pasquale Gallo. L'arma esplose e il disgraziato Gallo cadde fulminato.

— Certo Pastore in una sfida amorosa con un rivale, ebbe, da costui, la gola squarciata con un colpo di pistola

Pisa, 8 — *(g)* Il comm. Lambarini, direttore generale della Real Casa, qui venuto per l'inchiesta relativa al suicidio del cap. cav. Carozzi, cassiere della reale amministrazione di Pisa, compiuto l'ufficio suo, è ripartito stasera a ore 17,15 per Roma.

Sembra dall'inchiesta risulti accertato che l'ammanco di cassa di L. 56,000 sia stato perpetrato in un solo mese dai primi di dicembre ai primi di gennaio corr. ed è inesplicabile come, anche giuocando e perdendo molto il cav. Carozzi abbia potuto, in sì breve tempo, dar fondo, qui in Pisa a così forte somma.

Sant'Elpidio a Mare. 8 — Dopo una settimana passata sotto un coltrone nevoso di più che venticinque centimetri, finalmente stanotte il vento ce ne ha sbarazzati, e il sole, dopo tanti giorni di broncio, è tornato — bontà sua — a sorriderci.

Ancona, 9, ore 16.50. — Ignoti ladri sono penetrati iersera negli uffici del giornale l'*Ordine*, in via Esposti, rovistando ogni cosa, ma andandosene a mani vuote, perchè il direttore cav. Vettori l'amministratore avevano portato a casa il loro danaro. I ladri fuggirono da una finestra disturbati dall'imprevisto sopravvenire del redattore Amedeo Tacchini.

— Il nostro concittadino, ing. Edoardo Almagià, ha telegrafato alla presidenza del Comizio, ieri tenutosi al politeama Goldoni per chiedere la sollecita costruzione del nuovo ospedale *Umberto I*, che egli dona, al filantropico scopo, l'egregia somma di L. 50,000.

Aquila, 9 — *(m)* - La scorsa notte vennero fermati a Sulmona e trattenuti nel corpo di guardia al dazio, in attesa della forza pubblica, due individui ignoti, sulle cui intenzioni gravavano forti sospetti. Costoro, eludendo la poca vigilanza delle guardie daziarie, riuscirono a fuggire insieme ad una prostituta che era con loro, dirigendosi verso Castellammare e sparando revolverate sulle guardie accorse.

Le guardie sono rimaste illese. Perquisito il bagaglio dei fuggiaschi, già pronto per essere inoltrato ad Avezzano, si rinvennero vari ordigni atti a scasso. Essi sono attivamente ricercati.

Palermo, 9, ore 15,27. — E' accolta con viva soddisfazione dalla cittadinanza la deliberazione dell'Imp. Guglielmo di farsi rappresentare alla cerimonia inaugurale del monumento a Francesco Crispi, dal Console generale tedesco a Napoli, Rekowski che qui verrà espressamente.

S. A. R. il Conte di Torino, rappresentante Sua Maestà il Re, interverrà giovedì sera, 12, alla serata di gala al teatro Massimo: interverrà pure al ballo, a beneficio dell'Ospizio Marino che si darà sabato sera, 14, al grande *Hôtel des Palmes.*

Orvieto, 8 — E' morto il nostro vescovo monsignor Domenico Bucchi-Accica, nato in Norcia il 16 aprile 1828, preconizzato alla chiesa titolare di Listri il 22 dicembre 1873, traslato a Nocera il 13 dicembre 1880 ed alla sede vescovile di Orvieto il 30 dicembre 1889.

Gli succede il coadiutore mons. G. B. Annibali, vescovo *in partibus.*

Sassari, 9, ore 20.32. Stamane, presenti le autorità, professori, studenti e numeroso pubblico fu inaugurato qui l'anno giuridico.

La relazione fu letta dall'avv. Satta, Pubblico Ministero.

Cremona. 9. Oggi, alle ore 13, la Società dei Veterani ed altri Sodalizi cittadini si sono recati in corteo, preceduti dalla banda municipale, a deporre una corona sul monumento al Re Vittorio Emanuele II.

Parlò, applauditissimo, il colonnello Torracchi, vice-presidente dei veterani.

Biella, 9. Dopo una lunga e dolorosa malattia è morto il nostro vescovo monsignor Giuseppe Gamba.

Era nato in S. Damiano d'Asti il 25 aprile 1837 e fu preconizzato alla sede vescovile di Biella nel Concistoro del 16 dicembre 1901.

Stato delle campagne.

Notizie agrarie della III decade di dicembre:

A poco si riducono le notizie agrarie di questa decade, anche perchè il freddo, la neve e la ricorrenza delle feste determinarono in molti luoghi una sospensione più o meno generale dei lavori di stagione. Le basse temperature giovano del resto ai campi seminati, tenendo in freno la vegetazione troppo rigogliosa del frumento, e purgandolo dagli insetti roditori. Per ciò che riguarda la vigna, sono incominciate nell'Italia centrale e nel Mezzogiorno le zappature e la potatura. Dell'olivo nulla è da aggiungere a ciò che se n'è detto nella decade passata. Le ortaglie ebbero qua e là a soffrire qualche poco pel gelo. Fave, orzo, avena si trovano in condizioni normali.

SCIENZE E LETTERE

R. Accademia dei Lincei.

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Seduta 8 gennaio — Presidenza Blaserna.

Cerruti, segretario, presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalandone una del socio straniero Pflueger: i « Frammenti concernenti la geofisica dei pressi di Roma », pubblicazione fatta in omaggio alla memoria di Filippo Keller: un volume edito dalla Commissione della Carta geologica della Spagna: e l'opera: « The State of Missouri », dono della Commissione del « Missouri World's Fair ».

A nome del socio Foà il segr. Grassi offre un volume, di cui dà notizie, contenente i « Lavori dell'Istituto di anatomia patologica di Torino » diretto dal prof. Foà.

Volterra presenta, a nome dell'autore prof. Le Bon, un « Extrait du plan d'une bibliogra[illegible]ie analytique des écrits contemporains sur l'hi[illegible]oire de l'Astronomie ».

Blaserna dà comunicazione di una lett[illegible] del Ministro della R. Casa, il quale informa l'[illegible]ademia che S. M. il Re ha approvato la pr[illegible] dell'Accademia stessa di rimettere a con[illegible] pel 1905 il Premio Reale per la Matematica [illegible] conferito, del 1903.

Legge poi il telegramma di au[illegible]a lui inviato a nome dell'Accademia al [illegible]en. G. Carducci.

Cerruti comunica gli elenchi [illegible] lavori inviati per prender parte ai concors[illegible]duti col dicembre 1904:

Al concorso al premio R[illegible] per la Mineralogia e Geologia si presentaro[illegible] signori: De Angelis d'Ossat C., Martelli A., [illegible] C. F., Sacco F.

Al concorso ai premi [illegible] Ministero della Pubblica Istruzione per le [illegible]nze matematiche presero parte i signori: [illegible]sia C., Biasi G., Chini M., Ciani E., Pirondini C.

Finalmente al premio *Carpi* concorse il signor Enriques P.

Ròiti legge un'affettuosa commemorazione del defunto socio prof. Emilio Villari, intrattenendosi sulla sua opera scientifica e mettendo in rilievo la sua grandezza morale.

Sono da ultimo presentate le seguenti Note per l'inserzione nei rendiconti:

1. *Millosevich E.* — « Sulla scoperta del 6° Satellite di Giove fatta dall'astronomo Perrine nell'Osservatorio Lick nelle Montagne rocciose in California, ai primi di gennaio del 1905. »
2. *Detto* — « Osservazioni della nuova cometa Borrelly. »
3. *Parona* — « Nuove osservazioni della fauna dei calcoli con ellipsactinie dell'isola di Capri. »
4. *Lauricella* — « Sulle derivate della funzione potenziale di doppio strato. » Pres. dal socio Volterra.
5. *Tedone* — « Sul problema dell'equilibrio elastico di un'ellissoide di rotazione. Pres. id.
6. *Orlando* — « Integrazione della Δ_4 fra due piani paralleli. » Pres. dal corrispondente Maggi.
7. *Abraham* — « Sopra un'applicazione del metodo di Riemann alla integrazione delle equazioni differenziali della teoria degli elettroni. » Pres. dal socio Volterra.
8. *Guglielmo* — « Intorno ad alcuni semplici strumenti per l'esatta verificazione dell'ora. » Pres. dal socio Blaserna.
9. Puccianti. « Spettri di incandescenza dell'Iodio e del Bromo ». Pres. dal socio Ròiti.
10. Fantappiè. « Studio cristallografico del Peridoto di Montefiascone ». Pres. dal socio Struever.
11. Millosevich F. « Nuove forme e nuovo tipo cristallino dell'anatasio della Binnenthal ». Pres. id.
12. *Galli* — « Equivalente elettro-chimico del Tellurio. » Pres. dal socio Cannizzaro.
13. *Bellucci* e *Venditori* — « Sui sali di Roussin. » Pres. id.
14. *Del[illegible]i* — « Sui nitrosolfuri di ferro. » Pres. id.
15. *Teglio* — « Le sesse del lago di Garda. » Pres. dal socio Volterra.
16. *Rossi* — « Ricerche sulla meccanica dell'apparato digerente del pollo. Eccitabilità e innervazione dello stomaco. » Pres. dal socio Fano.

Drammi di terra e di mare

Disgrazia in un teatro

(S) **New-York,** 8 — Iersera durante il primo atto della *Carmen* all'Opera Metropolitano il palcoscenico cedette sotto il peso dei coristi, di cui una ventina rimasero feriti ed altri seriamente contusi.

Essi furono trasportati all'ospedale e poscia la rappresentazione continuò.

Un naufragio nella Polinesia

(S) **San Francisco,** 8 — Dodici uomini della goletta *Victor* sbarcarono nel porto dopo aver provato sofferenze atroci nelle isole della Società, dove il naufragio della loro nave li aveva gettati.

Per 15 giorni quei disgraziati furono costretti a nutrirsi di carne cruda di pescecane. Erano senz'acqua ed esposti ad un sole tropicale. Tre di essi sono divenuti pazzi furiosi.

Tempesta in Inghilterra

(S) **Londra,** 9 — I giornali pubblicano diffusi particolari sulla tempesta che si è scatenata sulle coste dell'Inghilterra. E' soprattutto il litorale orientale che ha sofferto maggiormente, tanto per l'altezza straordinaria della marea, quanto per la tempesta.

A Londra il Tamigi ha raggiunto un'altezza che non si era vista da 30 anni. Le dighe che proteggono parecchi quartieri sono state gravemente minacciate. Le navi che si trovavano in questa parte del fiume hanno avuto avarie considerevoli.

A Scarborough, importante stazione di bagni di mare sulle coste dello Yorkshire, il molo che serve come pubblica passeggiata è stato inondato dalle acque che raggiunsero l'altezza di 2 metri; tutta la regione circostante è sott'acqua. I danni delle proprietà rurali sono considerevoli.

Teatri ed Arte

Oscar lo sa...

È una breve favoletta di Natale... in ritardo.

C'era una volta — ai tempi del *Ballo in maschera* — un certo giovinetto, senza un pelo in faccia e dall'aspetto femmineo, amicissimo d'un certo Re, di cui sapeva tutti i segreti.

Fra gli altri conosceva anche il *costume*, che il suo signore indossava al ballo: ma, temendo di fargli danno — non al costume, ma al signore — non voleva rivelarlo ad alcuno.

Questo giovinetto si chiamava Oscar e — fra una tazza di *thé* ed un giro di Boston — andava ripetendo sempre: *Oscar lo sa... ma nol dirà*, con non pochi tagli sopra le righe.

Ora avvenne — ed in quei tempi ne avvenivano di tutti i colori — che tutti gli sfaccendati della città, tutti i *viveurs*, intervenuti alla festa, lo assediarono tanto e tanto con domande più o meno suggestive, che egli finì col farsi uscire dalla piccola, rosea boccuccia il fatale segreto e... e il suo signore ci guadagnò una pugnalata, della quale credo che ancora serbi memoria... nei Campi Elisi.

La morale della favola parrebbe questa: « non v'impacciate del come vada vestita la gente... » Eppure no.

A qualche secolo di distanza un altro Oscar — che non ha aspetto femmineo e possiede peli, se non in testa, nè sulla lingua, certo sulle gote — ebbe l'infelice idea di rivelare, che conosceva il perchè della meno brillante riuscita del tenore *Zenatello* nel *Mefistofele*, a confronto dell'*Aida*.

Apriti cielo!

Da tutte le parti si volle sapere questo *perchè* e il povero Oscar del secolo XX, per non turbare la sua serenità, che di solito è quasi olimpica, fu costretto a dire che il fatto doveva attribuirsi, non già alla assenza delle corde medie — il che è una sciocchezza — ma al poco esercizio delle medesime. Giacchè, mutando il registro dal Baritono al Tenore, occorre non breve studio per ottenere dalle note centrali quella piacevolezza, che permetta la cosiddetta *mezzavoce* calda e sensibile, quale occorre in una parte delicata — quella di *Faust* — dove rade volte c'è da mettere i suoni forti e quasi sempre c'è da cantar sommesso, ma pieno.

E' chiaro che *Radamès*, semibarbaro, guerriero, trionfante ha assai minor bisogno di questo mezzo colore mistico e romantico, di cui *Faust* deve usare ed abusare.

Ciò vuol dire che quello, che ancora perfettamente non raggiunge il nostro *Faust*, lo raggiungerà ben presto: giacchè in lui i mezzi vocali e le attitudini sono esuberanti e l'esercizio dell'arte gli darà completa vittoria e splendida.

Ma cosa ne venne al povero Oscar da tutto ciò? Null'altro che seccature infinite e, se mancò la pugnalata, fu un effetto della divina... misericordia.

Il che prova che non soltanto non si deve rivelare la *mascheratura* del proprio signore: ma neppure andare a ficcare il naso nei registri d'un ottimo artista, che — dopo tutto — ha tanto valore da aver diritto d'esser lasciato in pace.

Questa favoletta, con l'annessa sua morale, è dedicata a tutti e singoli *praticoni* presenti e futuri e... così sia.

Ma giacchè mi trovo al Costanzi ci rimango ancora un poco per dire che le successive rappresentazioni mi hanno più che mai confermato il valore indiscutibile di questo giovane artista.

Il duetto con *Amneris*, il terzetto con *Aida* e *Amonasro*, i duetti con *Aida* sono cantati da lui meravigliosamente, e qualunque ascoltatore intelligente — lasciamo stare la *clàque*, che resta al posto suo — non può non riconoscere nel *Zenatello* un interprete non comune.

Vero è che si trova mirabilmente secondato dalla *Krusceniska*, la quale, ogni volta che appare sulla scena, affascina sorprende, come alla prima sera.

E nel *Mefistofele* ha per compagna valorosa la *Farneti*, di cui non si può forse desiderare più perfetta interprete e più intellettuale.

Tutto ciò è la verità pura: e quando si ascoltano simili artisti e [illegible]gini-Coletti interpreta *Amonasro* e *Arimondi*, *Mefistofele*, ambedue così corretti e valenti, c'è da meravigliarsi che in Italia si possa giungere, con l'iniziativa privata, a questa eccellenza d'esecuzione, alla quale a stento si suole arrivare dagli Imperiali e Reali teatri, sovranamente e largamente sussidiati nei paesi... che non sono il nostro.

Alessandro Parisotti

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 10 Gennaio 1905 - S. Paolo eremita

Leva il Sole alle ore 7.3[illegible]m. — Tramonta alle 4.56 s.
Leva la Luna alle ore 10.[illegible] s. — Tramonta alle 9.47 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1[4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 9 Gennaio alle ore 8.

IN EUROPA

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-10.0	coperto	Nizza	5.5	sereno
Amburgo	3.6	coperto	Zurigo	-1.6	sereno
Vienna	-3.2	1[4 coper.	Costantin.li	—	—
Madrid	2.7	sereno	Malta	9.9	1[4 coper.
Parigi	1.1	coperto	Atene	4.8	piovoso

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.9	sereno	calmo	15.1	8.6
Torino	-3.5	sereno	—	10.6	0.0
Milano	0.4	sereno	—	12.0	-0.6
Venezia	0.0	nebbioso	calmo	8.4	-1.9
Bologna	3.3	sereno	—	10.8	3.4
Ravenna	-0.3	sereno	—	8.1	-3.1
Ancona	4.8	sereno	calmo	9.4	2.0
Firenze	-1.2	sereno	—	12.4	-2.5
ROMA	2.6	sereno	—	11.8	2.1
Bari	7.6	sereno	legg. mosso	9.6	6.2
Napoli	5.7	sereno	calmo	7.8	4.8
Caggiano	0.0	sereno	—	0.8	-2.7
Tiriolo	1.0	sereno	—	5.2	-2.6
Palermo	8.8	1[2 coperto	tempestoso	13.5	8.0
Messina	7.2	sereno	calmo	12.4	5.0
Cagliari	7.0	sereno	legg. mosso	14.0	-0.2

A ROMA

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 775.0. Termometro centigr. ***massima 12.9 minima 2.1.***

Umidità relativa 2[illegible] assoluta [illegible]27. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Sciarada.

L'infinito m[illegible] *primiero*
Ha il presente nel *secondo*,
Vola rapido l'*intiero*.

Spiegazione del passatempo precedente.
Meno - Nome - Marsine - Rame - [illegible]rt - Trasimeno

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 6 e 7 gennaio 1905
Nati 91 compresi 7 nati morti.
Morti 75 dei quali 34 sotto i 7 anni.

Morti

Urbani Augusto di Giuseppe, Roma, 30, cuoriero, coni.
Troiani Vincenzo di Giovanni, Roma, 85, scalpellino, celibe
Castellani Angela fu Gaetano, S. Quirico d'Orcia, 76, vedova Rombagli
Casadio Giovanni fu Girolamo, Ravenna, 52, bracciante, conj.
Serafini Natale fu Domenico, Monte S. Giovanni, 60, caffettiere, celibe
De Lucchi Luigi fu Paolo, Roma, 80, muratore, ved.
Sassi Romolo di Ambrogio, Roma, 2
Garzetti Ester fu Gismondo, Norcia, 55, coni. Veneri
Ghiandoni Domenica, 68, ved. Sanchini
Neri Irene fu Luigi, Roma, 69, conj. Pennacchi
Federici Elena fu Serafino, Roma, 65, religiosa, nubile
Penza Barbara fu Bartolomeo, Villa S. Sebastiano, 81, vedova Berria
Locci Salis Diego fu Giuseppe, 72, magistrato, coni.
Frezza Francesca fu Ludovico, Marino, 79, religiosa, nubile
De Vivo Trifone, Napoli, 54, pastaio, conj.
Fiorentino Isaia fu Abramo, Roma, 86, negoziante, ved.
Luzzi Alberto di Alfredo, Firenze, 7
Quaresima Pietro fu Vincenzo, Vicovaro, 62, calzolaio, coni.
Pericoli Annunziata, 78
[illegible]ordi Filomena fu Luigi, Orvieto, 70, conj. Magnani
Ricca Firmina fu Lorenzo, Mondovì, 64, conj. Sartoris
Franchini Teresa, 64
Baldassari Filomena, Roma, 84, ved. Montanari
Amedei Geltrude fu Michelangelo, Poggio Mirteto, 68, vedova Capotosti
Barbanera Chiara fu Angelo, Città della Pieve, 39, coni. Frolsani
Nacci[illegible]retti Giuseppe, Cantiano, 50
Beni Cesare fu Pietro, Roma, 62, celibe
Amadio Angelo fu Luigi, Serra S. Quirico, 64, contad. celibe
Carradori Nazzareno fu Vincenzo, Camerino, 53, serviente comunale, coni.
Mecozzi Mariano fu Basilio, Grottaferrata, 51, vignar., coni.
Ricci Antonio fu Michele, Roma, 81, tipografo, celibe
Montanari Attilio fu Sante, Ravenna, 46, bracciante, conj
Staccioli Ercole fu Domenico, Roma, 48, bronzista, coni.
Zinzi Filippo fu Francesco, Roma, 66, pensionato, coni.
Ferri Prisca di Francesco, Orvieto, 40, ved. Oliva
Pandolfi Marta di Biagio, Ascoli Piceno, 72, ved. Premici
Massari Camillo fu Vincenzo, Roma, 64, tipografo, coni.
Ilardi Giovanni fu Pietro, Palermo, 67, comico, coni.
Morelli Giacinta di Pietro, Monterotondo, 61, coni. Iacobini
Morini Agnese fu Bernardo, Firenze, 85, ved. De la Roche Pouchain
Pali Serafina, Premia, 42, coni. Antonioli
Faita Filomena fu Filippo, Montalto Uffugo, 51, coni. Poggio
Giustefani Teresa fu Lorenzo, Imola, 64, coni. Gioia
Morgi Vincenzo fu Domenico, Anagni, 45, bracciante, coni.
Parenti Pasquale, Roma, 64, pensionato, coni.
Forlini Anna fu Bernardo, Roma, 78, ved. Cattani
Loretelli Tito di Pier Sante, Sassoferrato, 22, possidente, celibe
Nusca Carmine fu Angelo Antonio, Rocca di Mezzo, 51, calzolaio, coni.
Meloni Michelina fu Antonio, Cineto Romano, 70, coni. Proietti
Rosicchini Venanzio fu Francesco, Sassoferrato, 49, coni
Pinzuti Alessandro di Luigi, Badia S. Salvatore, 22
Reali Maria fu Filippo, Ancona, 70, coni.

Carlotta Petti-Ranaldi, Giorgio e Paola, Gustavo, Agnese Ranaldi, e Rosa Ranaldi-Pestrini e Adriano Pestrini col più profondo dolore, danno l'annunzio della morte del loro amatissimo marito, padre, fratello e cognato

Romolo Ranaldi

avvenuta nella notte di ieri alle 1,30 dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi.

Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare fiori. Non si mandano partecipazioni e si dispensa dalle visite.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - Sezioni Penali.

Rapina — Giovanni Mazzetti, pittore decoratore, la sera del 6 novembre u. s., mentre passava in Piazza Termini, fu avvicinato da tale Ottobre Culasso, di anni 18, da Canelli meccanico, che con minacce lo obbligò a consegnare quanto portava con sè.

Ieri il Culasso fu condannato a 30 mesi di reclusione.

Pres. cav. Galli — *Giud.* Baresti e Gennari — *P. M.* Saletta — *Canc.* Vincenzi — *Dif.* Rossi.

CRONACA di ROMA

Anniversario della morte di Vittorio Emanuele II

Ricorrendo ieri il XXVII anniversario della morte di Vittorio Emanuele II in tutti gli uffici pubblici e in molte case private fu issata la bandiera nazionale a mezz'asta.

Animatissimo il pellegrinaggio al Pantheon per firmarsi nei registri alla tomba del Gran Re.

I Sovrani al Pantheon.

S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla dama d'onore march. Pes di Villamarina, dal cavaliere d'onore march. Guiccioli e dal gentiluomo di Corte conte Oldofredi, le LL. AA. RR. il Duca di Genova e il figlio Principe di Udine, col primo aiutante di campo capitano di vascello comm. Viale, giunsero al Pantheon alle 7.50, scortati dai corazzieri.

Alle 8 precise, scortati dai corazzieri, giunsero le LL. MM. il Re e la Regina Elena.

I Sovrani erano accompagnati dai ten. gen. Ponzio Vaglia, Ministro della Real Casa, Brusati, aiutante di campo generale, dal march. Corsini di Laiatico, gran scudiero, dagli aiutanti di campo magg. gen. Di Majo e maggiore Ravazza, dal cerimoniere di servizio e dal conte e contessa Guicciardini.

Il Re era in bassa tenuta da generale: le Regine Elena e Margherita ed i rispettivi seguiti vestivano rigorosamente il lutto.

Ai cancelli del tempio, la di cui porta era parata a lutto, i Sovrani vennero ricevuti da monsignor Beccaria, cappellano maggiore di Corte, dagli altri cappellani Niti e Bianchi, dai veterani senatore Massarucci, gen. De Sonnaz, cav. Tomassi, comm. Ceresole, gen. Bazzanti di Firenze, Borgarelli, D'Alessandro di Napoli, Nati, Linetti, Di Diego e dal cav. Calza del Ministero della P. I.

La tomba di Vittorio Emanuele II sulla q[illegible] era stata deposta una corona di fiori dal[illegible] Mirafiori, era illuminata con ceri e faci a spirito.

Il cappellano di Corte mons. Tornese celebrò all'altare di S. Anna la messa del Santo di cui ieri ricorreva la festa, non potendosi celebrare la messa *Pro defunctis* essendo l'ottava dell'Epifania. Infine fu recitato il *De profundis*.

Durante la messa le Regine Elena e Margherita stettero sempre genuflesse negli inginocchiatoi appositamente preparati.

I Sovrani si fermarono a pregare innanzi alle tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto I, quindi s'intrattennero a parlare con i veterani di guardia conte di Belforte di Palermo, comm. Raffaelli di Pesaro, Mele di Napoli, magg. Garole e cav. Travaglini di Pisa, Mozzoni e Finocchi di Firenze.

Terminata la cerimonia — erano le 8,25 — i Sovrani accompagnarono la Regina Madre alla carrozza, che si diresse a Villa Margherita; poi salirono nelle loro vetture e, salutati rispettosamente dalla folla, tenuta indietro da un cordone di CC. RR. e di guardie di P. S., fecero ritorno al Quirinale.

Le associazioni.

Da piazza SS. Apostoli, precedute da un plotone di guardie municipali e dalla banda comunale, alle 10,15 le associazioni militari e civili si diressero al Pantheon.

Il sen. Massarucci, il maggiore Reyboldi, il conte Morando, il cav. Musso, il cav. Testa, il cav. Marciani di Lanciano e il conte Cresti Antiqui, col petto coperto di medaglie, precedevano la bandiera e la corona del « Comizio dei veterani 1848-1870.

Seguivano poi con larghe rappresentanze le bandiere dei Reduci Italia e Casa Savoia, dei Cacciatori del Tevere, della Società di M. S. fra gli insegnanti primari di Roma, del Collegio Nazionale, della Scuola Michelangelo Buonarroti, della Unione costituzionale di Trastevere.

I Reduci garibaldini di Firenze portavano una piccola corona artistica; altra corona aveva inviato il Collegio Nazionale.

Per piazza Venezia, via del Plebiscito, Corso Vittorio Emanuele, via Torre Argentina le associazioni giunsero al Pantheon.

Sotto il pronao erano schierati quattordici vigili con le bandiere dei rioni di Roma.

Il tenente Olivieri portava il gonfalone di Roma.

Nell'interno 100 vigili in alta tenuta prestavano servizio d'onore.

La banda comunale diretta dal maestro Regis preso posto nel pronao, intuonò la marcia funebre di Vessella « In memoria di Umberto » seguita dalla « Preghiera » del Marchetti nella « Giulietta e Romeo ».

Intanto le Associazioni entrarono nel tempio e passando dinanzi alla tomba del Gran Re abbassavano la bandiera.

Alle 11.15 venne dato il libero ingresso alla cittadinanza.

Le autorità al Pantheon.

Alle ore 10.45 con tre carrozze il ff. di sindaco comm. Cruciani Alibrandi e gli assessori Franchetti, Berti, Salvati, Palomba, Di S. Martino e Jacovacci si recarono al Pantheon a deporre una corona. Quindi si firmarono sul libro.

— Un'altra corona di fiori freschi venne portata al Pantheon dal principe don Felice Borghese, presidente della Deputazione provinciale, il quale era accompagnato dal segretario generale comm. Pizi.

Anche il comm. Ricci-Gramitto a nome del Prefetto depose una corona.

Il Rettore dell'Università, prof. Tonelli, ed i professori Scialoia, Credaro, Manetti, Della Vedova, Loewy e Cerasola, insieme ad un numeroso gruppo di studenti con la loro bandiera, deposero quindi un'altra corona di fiori sulla tomba del Gran Re.

— Vi si recarono anche rappresentanze del Convitto Nazionale e dell'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette nella Sala Regia i sacerdoti della Diocesi di Lione presentati dal cardinale Couillié. Il Papa ricordò al clero le virtù del curato d'Ars, elevato agli onori dell'altare e invitò tutti ad imitarlo e pregare per la salvazione della Francia.

Pio X ricevette poi il cardinale Di Pietro, pro-Datario e i vescovi di Nimes e di Aire.

— Il Papa ha nominato il vescovo di Portland assistente al Soglio Pontificio.

La morte del parroco di San Pietro. — E' morto don Angelo Coletti, ottantenne, parroco di San Pietro in Vaticano. Era il decano dei parroci di Roma.

Ascensione alla Società aeronautica. — Ieri nella sede della Società aeronautica italiana si effettuò una ascensione libera del nuovo pallone *Fides*, collaudato il 16 dicembre dello scorso anno.

La splendida giornata aveva richiamato moltissime persone, desiderose di vedere la partenza dell'aerostato, interessantissimo per la sua perfetta costruzione.

Fra gli intervenuti notammo la signora del Ministro della Real Casa Ponzio-Vaglia con la figliuola, le principesse Barlatinsky, la signora De Filippi, lady Wyndford, la contessa Robilant-Francesetti, la signora Wolkoff, il duca di Gallese, il comandante la Brigata specialisti del Genio magg. Moris, moltissimi ufficiali. Il dott. De Filippi presidente della Società faceva con squisita amabilità gli onori di casa.

Alle 8 cominciarono le operazioni di gonfiamento dell'aereostato, capace di 1250 metri cubi di gaz, e vennero eseguite sotto la intelligente direzione del tenente del Genio sig. Puglieschi.

Verso le 11 le operazioni erano terminate e sulla navicella presero posto il ten. Ranza, pilota, il sig. Wolkoff e l'avv. Penne.

Alle 11,40 il pallone fu lasciato libero e cominciò la sua ascensione dirigendosi a sud, sud-ovest, trasportato dolcemente da un vento moderato verso il mare, fra gli evviva e gli auguri dei presenti.

La direzione non fu delle migliori, perchè l'aereostato non potè navigare più di un paio d'ore.

L'aereostato scese a Campo Ascolano a due chilometri dal mare.

Una stazione che cambia nome. — Un ordine generale di servizio della Rete Adriatica avverte che, col 15 corrente, coll'approvazione del R. Governo, la stazione di Civita Castellana sulla linea Roma-Orte (che già si denominava *Borghetto*,) assume la denominazione di *Civita Castellana-Magliano*.

Conferenza Petrarchesca. — Oggi nella sala dell'Associazione artistica internazionale il prof. Carlo Segrè terrà la seconda delle conferenze sul Petrarca.

Egli parlerà del *Passaggio Petrarchesco* illustrando il suo dire con molte proiezioni luminose.

Esposizione italo-bizantina. — Il Comitato, sotto l'alto Patronato di S. E. il Ministro della P. I. ha annunziato in Roma ed in tutte le città italiane l'Esposizione italo-bizantina che s'inaugurerà in marzo nella greca Badia di Grottaferrata con un artistico manifesto.

Il nome di S. E. il Ministro della P. I. che ha assunto l'alto patronato ed i nomi dei componenti il Comitato esecutivo, i più illustri nel campo dell'Arte quali noi annunziammo a suo tempo sono sicura garanzia di ottima riuscita.

R. Università. — Mercoledì 11, alle ore 16, a Panisperna nell'aula dell'Istituto chimico il prof. Innocenzo Nosotti inizierà le sue lezioni di zoologia svolgendo il tema:

« La vaccinazione antitubercolare di Behring, nei suoi rapporti coll'allevamento di bovini e colla turbecolosi dell'uomo. »

Dette lezioni continueranno nei giorni di mercoledì e sabato di ogni settimana nella stessa ora, e tutte le domeniche alle ore 9 si faranno escursioni zootecniche.

— Domani alle 11 il prof. De A[illegible] darà principio al suo corso libero di Geografia fisica.

Nella prolusione tratterà il tema: « Principii di paleogeografica. »

Ricreatorio Popolare Monti-Esquilino — Come avevamo pubblicato ieri ebbe luogo l'albero di Natale con intervento numeroso di giovani e parenti degli alunni. La festa riuscì animatissima perchè tutti ebbero doni in abbondanza elargiti dalla carità cittadina. Furono dispensati oggetti di vestiario, gastronomici e giuocattoli a profusione.

Così anche quest'anno il Ricreatorio del quartiere popoloso del Celio si è fatto onore.

Università dei pescivendoli. — Ieri una Commissione dell'Università dei pescivendoli è stata ricevuta al Ministero dell'Interno dall'on. Di Sant'Onofrio e lo ha interessato perchè sia risoluta al più presto la questione dell'organizzazione del mercato del pesce.

L'on. Di Sant'Onofrio ha promesso d'interessarsene presso il Sindaco.

Società di M. A. fra gli impiegati. — Giovedì prossimo vi sarà una rappresentazione straordinaria a beneficio della famiglia di un socio defunto. La filodrammatica rappresenterà *Dionisia*, di Dumas, e sarà protagonista la valorosa signora Gina Gori-Benvenuti.

Educatorio « Emanuele Ruspoli » — Questo Educatorio, che tiene a sè 65 alunni poveri della scuola comunale di via Gesù-Maria e 35 alunne povere di quella di via dei Pontefici, dal termine della scuola fino al tramonto del sole e fornisce loro un'abbondante minestra giornaliera, ha festeggiati domenica il genetliaco di Sua Maestà la Regina col proprio settimo compleanno.

A ciascuno alunno ed alunna sono stati regalati un oggetto di vestiario ed un giocattolo, offerti da parecchi oblatori.

Si sono recitate poesie e prose forbite di ricorrenza. Si è terminato con una refezione, rinforzata a cura e spese del fornitore dell'Educatorio.

Principali oblatori sono stati il comm. Cruciani-Alibrandi, il comm. Garassini e signora, il comm. Rivoira, i cav. Coen e Minossi, i signori Ajello, Lizzani, Plevisani e Tancredi e i fratelli Bocconi.

Rallegrava anche più la festa un distinto giovane al pianoforte.

Una nota di lode per la buona riuscita della festa e, diciamolo pure, pel buon andamento dell'Educatorio, alla vice-direttrice signorina Leggi, in mancanza della direttrice, impedita, e alle signorine maestre Magnozza e Alessandrini.

Alla Giovane Roma. — Riuscì animatissima la festa dell' Albero. Furono molto ammirate le due sale trasformate in grotta misteriosa ed in capanna polare.

Grandissimo il concorso e ricchi e copiosi i doni dell'Albero.

La bella festa fu rallegrata da scelta musica eseguita dalle sig.ne Hamilton, Figini e Ferrantini.

La sig.na Rosellini cantò tre pezzi applauditissima.

Nella corsa ciclistica in sala vinse il socio Gevesi. Nella gara di tiro riuscì primo il socio Bonaventura.

Come sempre applauditissimo il collega Durantini nella recita della « Scoperta dell'America. »

Pro Gianicolo. — Comitato pro Gianicolo riunito in seduta plenaria votò un ordine del giorno col quale si ripetono i voti per la sollecita attuazione da parte del Comune di quanto formò oggetto delle varie petizioni presentate. Ha poi ad unanimità eletto a far parte del Comitato i signori: Pacelli Ernesto, Tittoni comm. Romolo, Dall'Olio ing. Pietro, Piccialupi Apollo, Perfetti Ruggero.

Ricreatorio Popolare di Trastevere — Nei locali della Scuola comunale in via dei Sabelli ebbe luogo la festa della *Befana* per gli alunni del Ricreatorio.

Dopo il canto di cori eseguiti dalla sezione femminile sotto la direzione delle signorine Visconti e Depillo e l'esecuzione di alcuni esercizi ginnastici, fu distribuita agli alunni un'abbondante refezione con dolci e frutti.

Intervennero: l'on. Torlonia, presidente del Comitato di Patronato, il cav. d'Avanzo, il sig. Mangione, direttore della Scuola comunale, il dott. Stagnitta, la signora Genin, l'on. Ghigi, la signorina Schwate, la signorina de Wagner, il prof. Tiraboschi ecc.

I doni furono offerti dai signori Wegalt, cav. Di Capua, principessa di Venosa, sig. Gabriella Hassler-Franz, signora Marotti, principe Chigi, contessa Taverna, signorina Le Maire e dalle Ditte Donati, Bini, De Sanctis, Genga, Cacurri, Sammartino e Deuuder.

Importanti vendite al Palazzo Santini in via Ulpiano n. 11, di scelti mobili, oggetti d'arte e Biblioteca d'ingegneria, arte, storia e letteratura, avranno luogo a cura della Casa Corvisieri e C. nei giorni di Giovedì 12 a Domenica 15 corr. alle ore 10.

Esposizione pubblica Mercoledì 11 dalle ore 9 alle 16 1ꞁ2.

Piccola Cronaca.

Il tragico suicidio dei due studenti. Ieri a mezzogiorno, dopo le constatazioni di legge fatte dal pretore del VI Mand. avv. Mazza, furono trasportati al Campo Verano i cadaveri dello studente in chimica Salvatore Calvo d'a. 25, da Avola (siracusa) e di Ester Calvilli d'a. 19, da Cosenza, studentessa in medicina, fidanzata del Calvo, che — come ieri narrammo — si suicidarono con la stricnina in un grottone della tenuta « Torron de' Schiavi » a 4 chilometri circa da Porta Maggiore sulla via Prenestina.

Indosso al cadavere della giovane si rinvennero 115 lire e un biglietto scritto in lapis, così concepito:

« *Mamma.*

Perdona e benedici sempre la tua

Ester.

6 gennaio 1905.

PS. Ti invio 115 lire che serviranno per pagare le tasse all'Università ».

Non si rinvennero però il cappellino, l'orologio con catena d'argento e una borsetta di cuoio giallo contenente un fazzoletto, oggetti che la famiglia Calvilli asserisce avere l'Ester portati con sè il giorno che scomparve di casa.

Così pure non si trovarono indosso al cadavere del Calvo la rivoltella e 13 lire che il fratello, Attilio, assicura dovesse avere con sè.

Stamane, nella camera mortuaria del Verano, verrà fatto il riconoscimento ufficiale dei cadaveri e quindi si eseguirà l'autopsia.

Sulle cause che spinsero i due innamorati al triste passo, regna ancora il più assoluto mistero.

Il padre della suicida, Filippo Eugenio Calvilli, professore di Liceo, la moglie di lui, Emilia Cotellino e i figli, Ester, di a. 19, Lidia, di a. 15, e Alfredo, di a. 12, dimorano abitualmente a Cosenza.

Ester, in compagnia del fratello Alfredo, veniva in Roma ogni anno e vi si tratteneva durante i mesi in cui è aperta l'Università.

Circa due anni fa, uno studente in medicina, tal De Agazzi s' innamorò dell' Ester, ma la cosa non ebbe seguito.

Più fortunato, però, del De Agazzi fu il Calvo, abitante con un fratello, pure studente, in via Principe Amedeo, 137, che conquistò ben presto il cuore dell'Esterina.

Questa, col fratello Alfredo, nell'aprile dello scorso anno, prese in affitto una camera mobiliata presso certa Elisa Buccioni, allora abitante in via Principe Umberto, 128, int. 11, proprio di fronte alla casa abitata dal Calvo.

Nei due mesi che l' Esterina rimase presso la Buccioni, era continuamente visitata dal Calvo, il quale soleva trattenersi, con la ragazza, fino a tarda ora.

Si racconta che il Calvo poco vedesse di buon occhio l'Alfredo, al quale somministrava spesso anche qualche bussa!

Più volte i due giovani avrebbero manifestato propositi di suicidio. Nel maggio scorso, anzi, si recavano in una tenuta presso i *Cessati Spiriti* per porre in effetto il loro triste pensiero, ma poi prevalsero migliori consigli.

Contrariamente a quanto è stato detto, il padre di Salvatore non era contrario al matrimonio, ma sembra che poi, per alcune voci corse sul conto dell'Esterina, abbia ritirato il proprio consenso.

Il giovane studente, che doveva laurearsi il 20 corr., domandò nuovamente giovedì scorso alla signora Emilia la mano della figliuola.

— Laureatevi e poi ne riparleremo — rispose la madre.

L'Esterina, chiusa l'Università, si recò a Cosenza, donde fece ritorno in Roma nell' ottobre scorso andando ad abitare con la madre e il fratellino Alfredo presso tal Lorenzo Fioravanti, rappresentante del negoziante di abbacchi in via Mazzini 39, int. 5.

La mattina del 6 corr. l'Esterina, accompagnata dall'Alfredo, uscì di casa per recarsi all' Università, ma, avendo fatto tardi, non si fermò alla lezione.

In via Nazionale l'Esterina, dopo aver acquistata nel bazar Stefanini una pistola-giocattolo per l'Alfredo, mandò questo a casa e salì nel tram elettrico.

Da allora non se ne ebbero più notizie.

Alfredo frequenta la scuola tecnica di via Monserrato.

La madre dell'Esterina, che dal giorno della scomparsa della figlia, angosciata e trepidante, non aveva più assaggiato cibo, nell'apprendere ieri mattina la notizia della tragica fine dell'Esterina poco mancò non impazzisse.

Tre anni fa, a Cosenza, uno zio dell'Esterina, Rocco Cottitta, d'a. 39, furiere maggiore nel 3° artiglieria si era innamorato anch'esso della ragazza ed alle ripulse di lei, tentò lui pure suicidarsi con un colpo di rivoltella, prima a Cosenza poi a Roma.

Questo fatto fu la causa per la quale il padre dell'Esterina divenne quasi paralitico!!

Il Calvo lascia il padre Giuseppe dimorante in Avola (Siracusa) e il fratello Attilio.

Il dramma di via Natale Del Grande. — In via Natale Del Grande n. 51, al primo piano in un appartamentino di tre camere e cucina abita, da circa cinque mesi, il capo meccanico dello stabilimento per la lavorazione del legno, fuori porta Portese, Luigi Brunetti d'a. 34 da Foggia, con la moglie Francesca Martelosio d'a. 23 da Casaletto Vascio (Crema) ed una figlia Gemma di 5 anni.

Il Brunetti ha anche un altro figlio a nome Spartaco di anni 2 che trovasi presso la nonna, Cleonice Baldon, a Rimini.

I due coniugi dopo aver vissuto parecchi anni a Milano erano venuti a Roma nel dicembre del 1903 e qui erano stati raggiunti da qualche mese anche da un fratello del Brunetti, Raimondo, d'a. 24 riminese, che andò ad abitare in piazza S. Cosimato 23.

I due fratelli s'impiegarono nello stabilimento della lavorazione del legno di porta Portese e, guadagnando discretamente, tutto pareva andasse per loro egregiamente, quando una nube venne improvvisamente a mettere lo scompiglio nella famiglia.

Circa tre mesi fa giunse a Roma da Rimini la madre del Brunetti e alla meglio dovette accomodarsi nell'abitazione del figlio. Da quel giorno ebbe inizio una serie di liti fra i due coniugi.

La Martelosio accusò il marito di cose illecite colla madre!

La Baldon tornò a Rimini e, ignara delle accuse della nuora, per le feste Natalizie le inviò un pacco di dolci che la Martelosio respinse.

La Baldon ne chiese conto al figlio, ed il giorno dell'Epifania si presentò in via Natale Del Grande in casa del Brunetti. Vi trovò la nuora, la quale, appena la vide, le sciorinò un sacco di ingiurie sanguinose cacciandola di casa.

La Baldon si recò allora in casa dell'altro figlio Raimondo in piazza S. Cosimato, ove ebbe anche la visita di Luigi.

Esasperata per l'accoglienza della nuora, la Baldon ripartì immediatamente per Rimini, dopo una scenata coi due figli.

Ieri mattina, verso le 7, Raimondo Brunetti attese il fratello al portone di casa e come lo vide gli disse:

— Ebbene che cosa hai deciso di fare di tua moglie?

— Ho già telegrafato ai parenti, perchè tornino a prendersela, rispose Luigi.

Così parlando, i due fratelli giunsero alla barriera daziaria di porta Portese, da dove il Raimondo, con un pretesto qualunque, tornò indietro, dicendo che ieri non si sarebbe recato al lavoro.

Gli pareva troppo mite il castigo che il fratello voleva infliggere alla cognata.

Si recò difilato in via Natale del Grande e bussò alla porta della Martelosio, la quale, appena lo vide, con un sorrisetto ironico gli disse:

— E tua madre?

— E' partita — rispose il Raimondo.

— Aveva detto che voleva farmi cadere la lingua; perchè non è venuta?

— Se non c'è lei ci sono io — rispose il cognato. E accecato dall'ira, estratto un revolver ne esplose, a bruciapelo, un colpo contro la Martelosio.

Questa colpita all'occhio sinistro dopo aver battuto il capo contro il muro cadde bocconi in terra versando sangue in gran copia. Il Brunetti presa per mano la piccola Gemma scese nella strada e consegnò la bambina alla stiratrice Amalia Biagi che abita al n. 53 della stessa via.

Andò quindi a costituirsi al Commissariato di P. S. di Trastevere.

La stiratrice avendo udita la detonazione e non vedendo alcuno venire a prendere la bambina salì col portiere della casa le scale per recarsi dalla Martelosio.

Ai loro occhi atterriti si presentò il raccapricciante spettacolo della donna a terra in un lago di sangue. Avvertito il Commissariato di Trastevere giungeva subito, sul luogo, la guardia di P. S. Amato Andrea che con una carrozza accompagnò la ferita all'ospedale della Consolazione ove i dottori Sgambati e Bernabei, riscontratale la frattura della base del cranio, la dichiararono in imminente pericolo di vita.

La Martelosio non ha potuto pronunciar parola.

Il Brunetti aveva comprato il revolver il giorno avanti in via dei Giubbonari.

Il marito della moribonda avvertito del fatto corse a casa quando la Martelosio non c' era già più, e presa la bambina la consegnò ad una buona signora sua conoscente.

Alle 17.45 la Martelosio è spirata senza riacquistare i sensi.

Il grave fatto all'albergo d'Inghilterra. — All' Ospedale di S. Giacomo è morto, ieri alle 15, il sig. Berthold Usmann, tedesco, direttore dell'albergo d'Inghilterra, ferito il 7 corr. dal cameriere Belcastello Carlo.

Una truffa postale. — Mentre ritirava alla posta centrale un vaglia a nome di Carlo Montecorboli fu ieri arrestato l'ex-capitano del 42 fanteria Cesare Panamonti, di anni 39, da Macerata, abitante in via Augusto Valenziani n.5, da qualche tempo rimosso dal grado e dall'impiego.

Il Panamonti aveva cambiata una cartolina-vaglia da 1 lira in L. 23.

L'altro giorno erasi presentato all'ufficio postale di Albano per chiedere il pagamento della stessa cartolina, ma l'ufficiale postale, dubitando della regolarità della cosa, dichiarava di non averla ricevuta. Il sedicente Montecorboli allora pregava l'impiegato di rispedire la cartolina a Roma appena gli fosse pervenuta.

L'ufficio centrale, intanto, avvertito della faccenda, fatte le opportune verifiche, accertava la falsificazione.

Il Panamonti si è reso confesso al commissario di P. S. cav. Willaume.

Mancato omicidio a Capo le Case — Circa il tocco dopo la mezzanotte, il sarto Francesco Pirro, da Vico Garganico, abitante in via Leonina 75, incontrata per via Capo le Case certa Tullia Bertini di anni 26, abitante al vicolo del Macelletto 11, le fece delle proposte galanti alle quali la Bertini non volle aderire.

Il Pirro andò su tutte le furie, ed estratta una rivoltella ne esplose un colpo contro la giovane che fortunatamente rimase incolume.

Il Pirro venne arrestato da una guardia di città del Commissariato di Trevi.

Un morto sulla linea ferroviaria. — Ieri mattina il Commissariato di P. S. della stazione di Termini fu avvertito da alcuni viaggiatori provenienti da Albano che sulla linea ferroviaria tra i Tre Archi e il bivio del Mandrione, giaceva un cadavere.

Recatosi sul posto il delegato cav. Giuriato, si constatò essere il sorvegliante ferroviario Francesco Antonmaria di anni 47, da Pieve Torina, dimorante alla stazione di Ciampino.

Non risultò fosse stato investito da nessun treno.

Il perito giudiziario, che fece le constatazioni di legge col Pretore del VI Mandamento, dichiarò trattarsi di morte per emorragia interna. Il cadavere fu trasportato al Campo Verano.

Musica al Pincio. — Oggi dalle 15 1ꞁ4 alle 16 3ꞁ4, suonerà il 48° reggimento fanteria col seguente programma:

1. Homzab « Dolce visione » Valzer.
2. Puccini « Tosca » atto I.
3. Vessella – Larghetto dal quintetto in *la magg.* di Mozart – Minuetto dal divertimento in *re magg.* di Mozart.
4. Mascagni « Cavalleria Rusticana. » Preludio « Romanza » gran duetto finale.
5. Rossini « Guglielmo Tel » Sinfonia.

MONTE DI PIETÀ

Mercoledì, 11 Gennaio 1905. – *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 maggio 1904 fino alla polizza n. **104300.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 1 giugno 1904 fino alla polizza n. **119600.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 10 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª, 3ª, e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Si replica stasera il *Mefistofele* per gli abbonati di turno dispari, il che vuol dire una sala splendida, rifulgente di bellezza e di *toilettes*.

E questa replica segna un vero avvenimento artistico, perchè l'opera bella e fortunata di Arrigo Boito poche volte ha potuto vantare complesso migliore di questo. Dalla Farneti, una Margherita straordinaria, al protagonista Arimondi, senza contare lo Zenatello, il Vitale, i cori, l'orchestra e tutta la sontuosità della messa in scena noi staremo sempre qui a dimostrare, e grazie a Dio col pubblico tutto che l'ha confermato, che spettacolo più bello e completo non si potrebbe desiderare.

Valle — Eduardo Scarpetta rappresenterà stasera la brillante commedia *Na cammarera nova.*

Nazionale. — Continuano le repliche della spettacolosa « féerie » *2000 leghe intorno al globo.*

Quirino. — Un bel teatro iersera per la prima del *Barbiere di Siviglia* con Giulietta Wermez.

La brava cantante, che già il pubblico ammirò nella scorsa stagione dell'Adriano, non poteva avere iersera feste più cordiali ed applausi più clamorosi. Dovè bissare la romanza di sortita, cantata con un'agilità di voce sorprendente, e le variazioni nel *Carnevale di Venezia* colla scena della lezione in cui fu applauditissima.

Stasera *Il Barbiere di Siviglia* si replica e quanto prima *I Lombardi.*

Manzoni. — Si replica a richiesta *Il profumo.*

Salone Margherita. — Grande successo iersera nella sua serata d'onore e d'addio per Anita Di Landa, a cui vennero offerti doni e fiori in quantità.

Domani debutto della signorina Jane Delonde, *chanteuse à diction.* Mercoledì serata di onore e di addio della bella Oterita. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi (... d'abb.) " Mefistofele " ore ... 1ꞁ2.
Valle — " Na cammarera nova " ore 21.
Nazionale — « 2000 leghe intorno al globo » ore 21.
Quirino — « Il barbiere di Siviglia » ore 21.
Manzoni — " Il profumo " ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 21.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. – " Luigi XIV " di alto interesse storico, per la 1ª volta in Italia – " La Befana ".

Ultime Notizie

Pranzo a Corte.

Giovedì sera vi sarà pranzo a Corte offerto dalle LL. MM. agli ammiragli che presero parte alla Commissione Suprema di avanzamento.

Il Conte di Torino.

Iersera, col treno di Firenze delle 21,45, giunse in Roma S. A. R. il Conte di Torino.

Oggi, alle 13.20, partirà per Palermo.

Il Senato e la Camera a Palermo.

Ieri sono partite per Palermo le rappresentanze del Senato e della Camera per assistere alla inaugurazione del monumento a Crispi.

Pel Senato vi erano il vice-presidente Paternò i segretari Mariotti e Fabrizi e il questore Colonna.

Per la Camera il vice-presidente Fortis, i segretari Cirmeni, Podestà e Pavia e il questore De Asarta.

Le rappresentanze hanno anticipato la loro partenza per trovarsi all'arrivo di S. A. R. il Conte di Torino.

Giunta per le elezioni.

Prospetto delle date stabilite per l'esame dei documenti e per la discussione pubblica dinanzi alla Giunta, delle elezioni contestate.

Collegi	Proclamati	Relatori	Esame docum.	Giorno dis uss.
Monza	Canesi	Di Scalea	25-29 g.	30 g.
Vicopisano	Tizzoni	Bertarelli	»	»
Sciacca	Licata	Barzilai	26-30 g.	31 g.
Udine	Solimbergo	De Nava	»	»
Messina 2.	Oriles	Barzilai	27-31 g.	1 f.
Roma I	Mazza	Grippo	»	»
Castellammare	Aubry	Pozzo M.	29 g. 2 f.	3 f.
Mantova	Dugoni	Pozzo M.	»	»
Alcamo	D'Alì	Compans	30 gen.	3 febb.
Borgotaro	Agnetti	Di Scalea	3 »	id.
Caulonia	Valentino	Pala	1-5 febb.	6 febb.
Teano	Lonardo	Fulci N.	1-5 febb.	id.
Ragusa Sup.	Cocuzza	Giusso	2-6 feb.	7 febb.
Saluzzo	Di Saluzzo	Gallini	id.	id.
Napoli VIII	Ravaschieri	Riccio	3-7 f.	8 f.
Melito P. S.	Larizza	Bereniui	id.	»
Messina I	Noè	Riccio	5-9 f.	10 f.
Capannori	Croce	Falconi	id.	»
Ferrara	Ruffoni	Pala	6-10 f.	11 f.
Modica	Rizzone	Carmine	id.	»
Catania	Anteri Berr.	Girardi	8-12 f.	13 f.
Ascoli Pic.	Teodori	Mariotti	id.	»
Corato	Malcangi	Bertarelli	id.	»
Monopoli	Semmola	Fulci N.	9-13 f.	14 f.
Montalcino	Pilacci	Baccelli	id.	»
Cologna V.	Poggi	Grippo	id.	»
Terranova di S.	Pasqualino V.	Falconi	10-14 f.	15 f.
P. Armerina	Cascino	Girardi	id.	»
Altamura	Pascale	Daneo	12-16 f.	17 f.
Foggia	Castellino	Torrigiani	id.	»
Bitonto	Capruzzi	Riccio	13-17 f.	18 f.
Sa igliano	Ciartoso	Daneo	id.	»
Nocera Inf.	Guerritore	Torraca	15-19 f.	20 f.
Napoli I.	Gianturco	De Nava	id.	»
Portomaggiore	Ferri En.	Luzzatto R.	16-20 f.	21 f.
Eron e	Giardina	Comandini	id.	»
San Severo	Masselli	Pais	17-21 f.	22 f.
Gaeta	Cantarano	Costa	id.	»
Chiaromonte	Mendaia	Giusso	19-23 f.	24 f.
Massa	Chiesa E.	De Nava	id.	»
S. Nicandro	Zaccagnino	Cavagnari	20-24 f.	25 f.
Amalfi	Marghieri	Grippo	id.	»

Il 9 Gennaio in Italia.

Dispacci dalle Provincie recano che per l'anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele II gli edifizi pubblici, molti privati e le navi ancorate nei porti hanno issato la bandiera a mezz'asta.

Pensionato Artistico Nazionale

La Giunta Superiore di Belle Arti ha proposto ed il ministro Orlando ha approvato, le seguenti conclusioni:

Per il pensionato di pittura che si faccia una prova complementare in Roma della durata di 10 ore, fra i due concorrenti: Felice Carena e Gaetano Ricchizzi.

Per il pensionato di scultura che la pensione sia conferita al giovane Arturo Dazzi.

Per quello infine di architettura deliberò a maggioranza di 10 voti su 12 votanti che la pensione sia conferita al giovane Giuseppe Mancini.

Le due precedenti deliberazioni vennero prese all'unanimità.

L'on. Pozzi a Parma.

Parma, 8. — La visita del Sottosegretario di Stato dei LL. PP., on. Pozzi, alla nostra città e alle terre circonvicine da bonificarsi, specie nei Comuni di Mezzani e Colorno, ha valso per l'idea monarchica e la popolarizzazione del Governo più di qualunque propaganda.

La presenza di membri del Governo nelle plaghe più dimenticate, ciò che ha tanto giovato alle sobillazioni dei facinorosi caporioni dei partiti sovversivi, credetelo, ha la più grande efficacia sulle popolazioni.

L'on. Pozzi, anche per le sue qualità personali, ha ottenuto un vero trionfo nell'interesse delle istituzioni. In certi luoghi, dove la marcia reale quasi non si ricordava più, egli fu accolto dai terrazzani con vero entusiasmo e i brindisi e gli evviva al Re risuonarono, quasi come cantico di chi si sentiva libero dalle suggestioni dei partiti sovversivi.

Queste visite in mezzo alle popolazioni obliate, ve lo ripeto, sono di un effetto politico così grande, che il Governo dovrebbe considerarle come un mezzo salutare e far sì che avvengano spesso.

Trattative commerciali con la Russia.

Ieri al Ministero del Tesoro si è tenuta un'altra adunanza per le trattative commerciali con la Russia.

I nostri delegati tecnici, comm. Lucciolli, cav. Bodrero e cav. Pugliese della Direz. generale delle gabelle, che dovranno coadiuvare l' ambasciatore comm. Melegari nelle trattative, partiranno il 15 gennaio per Pietroburgo.

Ministero Esteri.

L'on. Martini.

Iersera fece ritorno da Firenze l'on. Martini, governatore dell'Eritrea.

Commissariato dell' emigrazione.

Una circolare del Commissariato alle autorità dipendenti raccomanda, prima di rilasciare il nulla osta ed il passaporto a minorenni, di accertarsi con ogni cura se questi si recano all' estero per raggiungere parenti od amici ed in caso diverso risparmiare loro il danno non lieve di un viaggio lungo e dispendioso, perchè le autorità americane respingono inesorabilmente tutti i minorenni privi di qualsiasi recapito.

Ministero Lavori Pubblici.

Stanotte alle 23.10 è partito per Firenze l'on. Pozzi, Sottosegretario di Stato.

Pel monumento al Padre della Patria.

Ieri mattina, sotto la presidenza del Ministro dei LL. PP., si è riunita la Commissione pel monum. a Re Vittorio Emanuele II in Campidoglio. Erano presenti: i senatori S. E. Finali, Levi, Doria-Pamphili, Monteverde; i deputati Prinetti, Torlonia, Fradeletto; i signori De Gregorio, Braggio, Jerace e Tancredi.

S. E. Tedesco ha commemorato anzitutto l'on. Panzacchi, ricordandone insieme alle virtù il concorso efficacissimo da lui prestato per la riuscita della grandiosa opera.

Il Ministro ha informata la Commissione di quanto egli ha fatto e si propone di fare per sollecitare i lavori del monumento. Aggiunse che il conte Sacconi s'è impegnato a presentare per la fine gennaio la relazione sullo stato dei lavori, che sarà subito presentata al Parlamento.

La Commissione ha quindi preso in esame i disegni relativi al balcone del 1° piano e ad alcune varianti nel prospetto principale del nuovo edificio in corso di costruzione e ad alcune varianti nel prospetto principale del nuovo edificio in piazza Venezia.

Tali disegni sono stati giudicati meritevoli di approvazione con alcune lievi modificazioni.

La Commissione ha poi nominato Membro della Commissione il comm. Braggio dir. gen. dei Ponti e Strade.

Radiotelegrafia

Ieri fra il Ministro on. Tedesco, che regge interinalmente il Dicastero delle Poste, e Guglielmo Marconi per la sua Società, fu firmata la Convenzione per l'impianto della stazione ultrapotente di Coltano (Pisa).

(Se non erriamo questa stazione doveva servire per le comunicazioni con Buenos Ayres. Ora non sarebbe superfluo sapere se il Governo argentino, che aveva deciso di non più fare la sua, sia ritornato su quella decisione — *N. d. R.*)

Nuovi lavori.

L'on. Ministro Tedesco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'importo di oltre lire 900.000.

Consolidamento del tratto di strada franato presso il ponte Lenda lungo la nazionale N. 53 (Benevento). L. 50.000.

Id. di un tratto della nazionale N. 54 al burrone Madonna dell'Arco presso Ariano di Puglia. L. 38.000.

Urgenti restauri alla platea del ponte sul Calore, lungo la nazionale N. 54 e sistemazione della parte superiore del ponte stesso (Avellino). Lire 48.000.

Bonifica dello stagno di Pueguago (Brescia). Lire 37.000.

Bonifica del bacino inferiore dei fiumi Cino e Coriglianeto (Cosenza). L. 738.000.

Nuovi regolamenti

Con RR. DD., su proposta dell'on. Tedesco, sono stati approvati i seguenti regolamenti:

Regolamento di polizia stradale e per garantire la libertà di circolazione e la sicurezza del transito sulle pubbliche strade.

Regolamento riguardante la concessione di sussidii per l'impianto ed esercizio di linee d'automobili in servizio pubblico.

Regolamento per l'esecuzione della legge 8 luglio 1904 concernente provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto del febbraio 1904 in Provincia di Aquila.

Ministero Finanze.

Oggi alle 13.30 partirà per Palermo il Ministro on. Majorana.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Su proposta del Ministro Rava è stato approvato il nuovo Statuto del Monte di Pietà di Montelupone in Provincia di Macerata.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il ministro Orlando, ristabilito in salute, partirà stasera per Palermo per assistere alla inaugurazione del monumento a Crispi.

×

Il ricorso del maestro Felice Garbin per l'approvato scioglimento del Consorzio stabilito fra i Comuni di Pegognaga e S. Benedetto Po per il mantenimento della direzione didattica è respinto.

×

Sono trasferiti i seguenti provveditori agli studi: Chiaia cav. Giuseppe da Ascoli a Lecce; Bertanà Emilio da Bari ad Ascoli Piceno.

Sono stati abilitati alla libera docenza: De Luca Francesco per diritto amministrativo a Napoli, De Luca Francesco per diritto e procedura penale a Messina; Gregoraci Giuseppe per diritto e procedura penale a Roma; Barotano Adelchi per filologia teoretica a Genova; Bonomati Ugo per patologia speciale medica a Napoli.

×

Il Ministero della P. I. ha diretto ai provveditori una circolare invitandoli a fargli le proposte per gli assegni Vitalizi di benemerenza da conferirsi ai maestri elementari pel 1904-905.

I designati non debbono avere non meno di 30 anni di servizio.

— E' aperto il concorso per professore straordinario di disegno architettonico a Napoli. Le domande fino al 30 aprile.

Ministero Marina.

La Commissione suprema di avanzamento, presieduta da S. A. R. il Duca di Genova, ha continuato i suoi lavori sui quadri d'avanzamento degli ufficiali superiori.

×

Il sottotenente di vascello Edoardo Semmola imbarcherà sulla « Rapido, » in sostituzione dell'ufficiale Edoardo Comito, il quale, imbarcherà sulla torpediniera 75.

Il guardiamarina Salvatore Perrotti-Parisio è sbarcato dalla « G. Bausan. »

Il capitano medico Gennaro Miranda è sbarcato a Napoli dal piroscafo « Roma. »

Il capitano medico Antonio Maladorno imbarcherà a Genova sul piroscafo « Königin Luise » diretto a New York in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Fortunato Antonelli imbarcherà a Genova sul piroscafo « Duchessa di Genova » diretto a Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

— La stazione radiotelegrafica di Asinara è, per avarie riportate, temporaneamente chiusa all'esercizio.

Il « Volturno » è giunto a Zanzibar; il « Marco Polo » è giunto e partito da Itsuktshima; il « Murano » è giunto a Pozzuoli; il « Chioggia » è partito da Spezia; la torpediniera 53 è partita da Spezia.

L' « Urania » rimpatria dal Mar Rosso e ieri è giunta a Porto Said.

GERMANIA

Berlino, 9. — Il Cancelliere dell'Impero ha comunicato al Segretario di Stato per le Poste, che col 1° gennaio ha cessato il privilegio del *Wolffbureau* di vedere trasmessi i propri dispacci pagati con tariffa semplice come dispacci urgenti e con precedenza su tutti gli altri eccettuati quelli dello Stato. Le relazioni del Governo col *Wolffbureau* restano però immutate pure dopo la cessazione del privilegio.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 9. — Il *Morning Leader* dice che le elezioni generali avranno luogo in marzo.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 8. Oggi ha avuto luogo nel secondo circondario di Parigi la votazione per l' elezione politica al seggio rimasto vacante per la morte di Syveton.

L' ammiraglio Bienaimé, nazionalista, è riuscito eletto con voti 6437. Beian, ministeriale, ebbe 5165 voti.

AUSTRIA-UNGHERIA

Budapest, 9 — Il Presidente del Consiglio conte Tisza, ha definitivamente accettato la candidatura nel 4° collegio della capitale rinunziando alla rielezione nel suo antico collegio di Ugra. L'opposizione gli contrappone la candidatura dell'ex-ministro conte Giulio Andrassy. Il partito socialista che finora non aveva rappresentanti alla Camera ha nominato candidati in 106 collegi.

Borse e Mercati.

Borsa di Roma, 9 Gennaio.

Affari attivissimi, grande fermezza nei corsi.

Rendita 103.97 a 103.95 contanti 104,10 a 104.12 1ꞁ2 fine.

Rendita 3 1ꞁ2 102.40 a 102.30.

Banca d' Italia 1140 – Commerciale 836 – Credito 617 a 617.50 – Banco Roma 144 a 142 – Acqua Marcia 1455 – Gas 1114 – Omnibus 337.50 a 336 – Condotte 347.50 a 347 – Molini 97 – Metalli 181 – Carburo 1091 a 1088 – Zuccheri 106 a 104 – Concimi 117 – Immobiliari 278 a 276 – Ferriere italiane 126.50 a 125.50 – Montecatini 136.50 a 136 – Veneto 135 – Forni 80 a 79.50 – Risanamento 26 – Kerka 363.50 – Soda 189 – Navigazione 454 – Imprese 139 a 141 chiude 138.50 – Beni Stabili 240.25 – Elba 576 – Piombino 252 a 259 – Zolfi 133.

CAMBI: Parigi 100.— – Londra 25.14 1ꞁ2.

Cambio dazio doganale 10 Gennaio L. 100.00.

Dal 9 al 15 Gennaio 1905 — fino a L. 100 L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (9) di L. 99.99.

BORSE ITALIANE — 9 Gennaio 1905.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	104 07	103 90	103 90	104 02½
id. id. fine	— —	104 03	104 —	— —
id. 3½%	102 43	102 30	102 40	102 37½
A. B. d'Italia	1141 —	1140 —	1140 —	1137 —
Commerc.	832 —	833 —	833 —	— —
Cred. Ital.	617 —	618 50	618 —	— —
B. Generale	— —	31 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	452 —	451 —	452 —	452 —
» Merid.	746 —	743 —	748 —	756 —
Ac. di Terni	— —	1970 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	451 —	453 50	— —	— —
Raffinerie	— —	423 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	362 —	— —	— —
Meridionali	— —	361 75	— —	— —
Fond. I. 4½%	— —	521 —	— —	— —
» » 4	— —	509 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	522 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 —	100 02	100 05	100 —
Berlino id.	123 17	123 15	123 20	123 1[illegible]
Londra id.	— —	25 14	25 15	— —
Londra a 3ꞁm	25 14	— —	— —	24 96

Consolidati: Media Uff. del Regno 8 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5% lordo	103.90 69	101.90 69	103.82 96
4½% netto	103.69	101.69	103.61 27
3½% netto	102.17 62	100.42 62	102.10 86
3% lordo	74.52 50	73.32 50	73.87 26

BORSE ESTERE

Parigi, 9, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	97 80	97 90	97 75
ITALIANA 5%	103 95	103 85	103 95
turca	87 92	88 12	88 05
spagnuola	90 10	90 22	89 95
russa nuova	72 95	73 —	72 60
portoghese	63 87	63 97	63 75
ungherese	— —	99 50	99 60
Egiziano 6%	— —	105 85	105 60
Banca di Parigi	1261 —	1259 —	1263 —
Banca Ottomana	— —	592 —	589 —
Credito Fondiario	— —	721 —	725 —
Azioni Suez	— —	4526 —	4520 —
Lotti Turchi	— —	131 ¼	128 ¼
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra		25 14	25 14
su Madrid	33 67	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 9 pesante	7	9
C. austr.	679 75	678 75
R. aust. oro	119 60	119 60
Id. carta	100 20	100 20
Ungh. 4.	98 25	98 30
» 3½%	89 40	89 40
N.ni oro	19 09	19 10
Lire ital.	95 35	95 40
C. Londra	23 97 2	23 98 2

Londra, 9 chiusura	9	9
Consol.	88 ½	88 [illegible]
Italiana	103 —	103 [illegible]
Turca	86 [illegible]	86 [illegible]
Russo 3%	— —	75 [illegible]
Spagna	89 [illegible]	89 [illegible]
Giappon.	76 [illegible]	76 [illegible]
Egiziano	104 ½	104 ½
Argento	27 15/16	28 —

Berlino, 9 debole	6	9
Ital. cont.	— —	105 10
1. mese	— —	— —
Az. Merid.	149 10	— —
» Merid.	89 60	— —
Obbl. ferr. 3%	73 10	73 25
» Merid.	72 60	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	81 15	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0ꞁ0
Francia	3 per 0ꞁ0
Inghilterra	3 per 0ꞁ0
Germania	5 per 0ꞁ0
Austria	4 per 0ꞁ0
Belgio	3 per 0ꞁ0
Spagna	6 per 0ꞁ0

Dispacci speciali del " Popolo Romano. "

Genova, 9, ore 14.25.

Rendita 104.06 – Consolidato 3 1ꞁ2 per cento 102.45 – Meridionali 745.50 – Mediterraneo 451 – Navigazione 454 – Raffinerie 421 – Raffinerie nuove 348.50 – Banca d'Italia 1139 – Banca Commerciale 834 – Credito 619 – Carburo 1088 – Acciaierie 1970 – Elba 574 – Molini Alta Italia 412 – Savona 424 a 435 Eridania 1001.

Parigi, 9 ore 14.25. — Fermi Prevedesi rialzo rame. Buone compre Exterieure.

Italiano 103.90 – Exter. 90.22 – Rio 1582 – Brasile 4 0ꞁ0 88.75 – 5 0ꞁ0 98.15 – Turco 88.12 – Lombardi... nais 1160 – Sosnowice 1648 – Metropol. 585 – Rand. 201 – East. 231 – Goldf. 211 – De Beers 455.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

UN DRAMMA IN LIVONIA

DI

GIULIO VERNE

Come abbiamo detto, eran stati dati degli ordini pel trasporto della vittima. Non già che vi fossero a fare altri accertamenti a Riga, chè il Hamine avea minuziosamente rilevato nel processo verbale la natura e la forma della ferita, e i segni del colpo di coltello al suo orifizio esterno. Ma Frank Johausen voleva che i funerali del suo fattorino fossero fatti in città a spese della sua banca.

Fin dal mattino del 16 il maggiore Werder si presentò al gabinetto del suo capo d'uffizio, colonnello Rasanoff. Questo funzionario attendeva impaziente d'essere informato della cosa per lanciare i suoi migliori segugi sulla pesta dell'omicida se vi fossero appena gli indizi. Si vedrebbe poi se fosse il caso di riferirne al governatore della provincia. Ma sino a più ampie informazioni sembrava non trattarsi d'altro che d'un assassinio seguito da furto, reato di dritto comune.

Il maggiore riferì tutti i particolari dell'inchiesta al colonnello Rasanoff. Le circostanze nelle quali il crimine era stato commesso, gli indizi rilevanti durante la perquisizioni, gli accertamenti fatti dal dottor Hamine.

— Vedo — disse il colonnello — che i vostri sospetti si rivolgono a quel viaggiatore ignoto che passò la notte nell'albergo.

— È vero, mio colonnello.

— Il bettoliere Kroff non fece nessun atto sospetto durante l'inchiesta?

— Era naturalissimo pensare che potesse essera lui l'assassino — rispose il maggiore — benchè non avesse nulla d'aggravante nel passato. Ma dopo le traccie osservate alla finestra della camera di quel viaggiatore ignoto, partito di buon ora, dopo la scoperta in quella camera dell'attizzatoio che servì a forzare le imposte, non c'è rimasto alcun dubbio sull'autore del delitto.

— Eppure sarà bene sorvegliare quel Kroff.

— Certo, mio colonnello, due dei miei agenti custodiscono la casa e il bettoliere deve tenersi a disposizione della giustizia.

— E voi non potete attribuire l'omicidio a qualche malfattore che penetrò di fuori nella camera della vittima?

— Non voglio affermare nulla — rispose il maggiore — ma mi è difficile ammetterlo, quando vedo mutare in certezze le presunzioni, se le riferisco al viaggiatore che accompagnava Pok all'albergo.

— Dunque, vedo bene che la vostra convinzione è fatta, maggiore Werder.

— La mia convinzione è quella del giudice Kersdorff, del dottor Hamine e di Johausen. Voi noterete che quel viaggiatore ha sempre cercato di non farsi riconoscere, così all'arrivo al Kabak, come al momento che n'è partito.

— E non ha detto dove andava, lasciando l'albergo della *Croce rotta*?

— No, colonnello.

— Non si può supporre che avesse intenzione lasciando Riga, di portarsi a Pernau?

— Era possibilissimo, mio colonnello, sebbene avesse preso il posto fino a Revel.

— Nessun straniero è stato visto a Pernau nelle giornate del 14 e del 15?

— Nessuno — affermò il maggiore Werder — sebbene la polizia fosse alle vedette, essendogli stato segnalato l'assassinio il giorno medesimo. Dov'è andato quel viaggiatore? Si è recato d Pernau od è fuggito fuori delle provincie baltiche col danaro rubato?

— Infatti è da credere che la prossimità dei porti gli abbia fornito l'occasione di fuggire.

— Se non gliela ha fornita, gliela fornirà — ribattè il maggiore, giacchè presentemente la navigazione è a mala pena libera nel Mar Baltico e nel Golfo di Finlandia. Le informazioni avute da me mi assicurano che nessuna nave ha potuto prendere il largo. Se dunque l'assassino cerca di imbarcarsi deve aspettare parecchi giorni in una borgata dell'interno o in un porto del litorale, Pernau, Revel, ecc...

— O Riga — rispose il colonnello Raganoff.

— Chissà, forse vi è tornato, e forse meglio qui che altrove, troverà modo di sviare la polizia.

— Questo mi pare poco probabile, colonnello, ma certo bisogna preveder tutto, e i nostri agenti saranno incaricati di visitare le navi in partenza. In ogni caso lo scioglimento dei ghiacci non sarà completo se non alla fine della settimana ed io darò ordini severi per la sorveglianza della città e del porto.

Il colonnello approvò le diverse precauzioni proposte dal suo subordinato, estentendole a tutto il territorio delle provincie baltiche. Il maggiore gli promise di tenerlo informato. Quanto all'inchiesta sarebbe fatta dal giudice Kersdreff, e si poteva contare su questo magistrato, che avrebbe raccolto tutti i documenti relativi al processo.

D'altra parte, dopo questa conversazione col maggiore Werder, il colonnello Raganoff non dubitava menomamente che l'assassino fosse il viaggiatore che accompagnava il fattorino della Banca all'albergo di Kroff. Contro di lui erano gravissimi indizi, ma chi era egli? E come si riuscirebbe a stabilire la sua entità, non essendo egli conosciuto dal conduttore Brok, che l'aveva preso a Riga alla partenza del corriere, nè dal bettoliere Kroff, che lo aveva albergato nel suo Kabak.

Nè l'uno nè l'altro l'avean visto in faccia, e non poteana neanco disse se fosse giovane o vecchio. In tali condizioni che avrebbero potuto fare gli agenti? Da qual parte dirigere le ricerche? Da quali nuovi testimoni l'istruttoria aspetterebbe la rivelazione che permettesse d'agire con qualche speranza di trionfo? Era il buio completo.

Si vedrà presto come questa oscurità fosse a un tratto illuminata da un bagliore, e come la notte divenisse giorno chiaro.

Quella mattina dopo aver compilato il proprio rapporto medico-legale sul delitto della *Croce rotta* il dottore Harmine era andato a portarlo al gabinetto di Kersdorff.

— Nessun nuovo indizio? — chiese egli al magistrato.

— Nessuno, dottore.

Continua.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLÒ V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia S. dalle ore 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia S. dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 82, dalle 9 alle 14.

Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 14.

Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.

Biblioteca LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 e dalle 18 e 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.

Id. VALLI CELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. V. EMANUELE, v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.

Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.

Terme di Trajano v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.

Foro Trajano p. omonima, dalle 9 al tram.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.

Villa WOLKONKG, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16

Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33,

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.

Teatro Marcello v. omonima 14, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram

Ingresso Cent. 25.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 16 D. dalle 9 al tramento.

Colombario di Pompeio Hylas, v. porta San Sebastiano 16 D, dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto 1. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Si vende un fornello per operazioni chimiche detto: " della morte „ largo 3 metri e profondo cent. 75 a due aperture, con tubulature per riscaldamento a gaz. Un albero di ferro per trasmissioni lungo 5,20 per mjm 50 di diametro. Un aspiratore del diametro di 64 cent. Un ventilatore del diametro di circa 60 cent. Un piccolo apparecchio per forza centrifuga. Mensole, cusci netti, pulegge ecc. Via delle Mantellate 16. 314

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento elegantemente mobiliato di nove camere e cucina, con gas, luce elettrica, camera da bagno. Via Veneto N. 14 p. 2. 302

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wir

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7,	9,10	13,20	16,40	18,50	22,45
Pisa	8,—	8,30	14,10	20,4	21,10		
Torino	8,	8,30	14,10	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,10	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	18,5	22,27		
Firenze-Milano		9,25	9,35	14,30		23,10	
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,5	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,5	20,	
Civitavecchia	5,30				17,40		
Frascati	6,20	9,	11,55	15,	18,10		
Marino-Albano	7,20		9,45	12,35	13,55	17,14 18,20	19, 19,45
Nettuno-Anzio	6,38		9,20		17,55		
Velletri-Terracina	6,38			17,			
Velletri			11,30		19,10		
Ronciglione-Viterbo	6,40		11,20	17,35			
Fiumicino	5,44	8,30	17,40				
Mandela-Subiaco	7,30		17,5				

Il treno delle 13,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	12,45	14,10	13,2[illegible]	21,14	23,55
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,31		23,40
Torino	7,40	9,40		10,1[illegible]	16,31		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		11,1[illegible]	16,[illegible]		23,45
Ancona-Foligno	7,		11,40	14,5[illegible]		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,2[illegible]			21,45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli			9,55	15,50		21,47	
Tivoli	8,5		9,55	15,50	17,35	21,47	
Civitavecchia						19,5[illegible]	
Frascati	6,50	8,40		13,4[illegible]	17,14	19,	
Nettuno-Anzio	8,10		13,20	18,4[illegible]			
Albano-Marino	7,2[illegible]		10,22	13,54	17,	19,3[illegible] 21,51	21,5 22,35
Terracina-Velletri	9,20				2[illegible],3[illegible]		
Velletri	7,35			15,4[illegible]			
Viterbo-Ronciglione	9,10	14,40		21,1[illegible]			
Fiumicino	8,50			16,4[illegible]	2[illegible],5[illegible]		
Subiaco-Mandela	9,45				21,47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo.

Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione S. di Paolo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,1[illegible]	5,37		9,30	11,3[illegible]		18,
Bagni a.	6,17	7,4		10,35	12,35		18,49
Tivoli a.		7,41		13,14	13,14		19,22
Tivoli p.	5,53	7,58	11,32			16,24	
Bagni p.	6,2[illegible]	8,25	11,59			16,55	
Roma a.	7,4[illegible]	9,8	13,11			19,46	

Il treno che parte da Roma alle 5,1[illegible] e quello che parte da Tivoli alle ore 13,24 sono festivi.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signore della Riviera Francese volendo passare estate in Italia corrisponderebbe con persona che scambiasse informazioni oppure visitasse questo littorale. Scrivere in qualunque lingua 148 Montecarlo. 322

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 58

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni, Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 341

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12. 180

Per una primaria Casa Commerciale Italiana, cercasi interprete che parli Italiano, Francese, Inglese e Tedesco. Dovendo risiedere in Roma si preferisce quelli qui domiciliati. Spedire offerte e indicare referenze alle iniziali F. B. fermo posta Roma. 222

Pettinatrice Costantini vicolo della Pace N. 14 presso la via dell'Anima abbonamento L. 10, per una volta 1,50 di mattina, due lire di sera. 321

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 363

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12. avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare ben mobiliata via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2. 290

Due camere e salotto mobiliate, con tappeti stufa, pianoforte, giardinetto pensile, pieno mezzogiorno; presso civile piccola famiglia senza bambini. Volendo, pensione v. Coppelle 28 p. 3. vicinissimo Piazza Colonna. 299

Appartamentino o camere elegantemente mobiliate presso distinta famiglia in via Nazionale 172 esposizione mezzogiorno 2. piano, scala destra, dirigersi al portiere. 319

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1. piano int. 5. 326

Via Quintino Sella 20 affittasi camera e salotto mobiliato presso distinta famiglia. Rivolgersi al portiere 322

Petit appartement élégamment meublé. Pension si on désire 47 via Firenze. 323

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mio Tue lettere posta non le trovo. Mie divertonsi falsificarmene a tutti Mie inserzioni falsificatori scritti Mandami appuntamento persona tua fiducia mia abitazione Principe Umberto 112. Saluti affettuosi sempre TUA